

Di seguito, si riportano, in dettaglio, i principali dati elaborati da SVIMEZ, nonché le più evidenti risultanze utili al fine di illustrare le *performance* e delineare le potenzialità regionali in materia di R&I.

### *Numerosità e dimensione delle imprese dell'industria e servizi per area tecnologica*

Al 2011, il Censimento dell'industria e dei servizi rileva in Abruzzo oltre 340 mila addetti, pari al 9,2% della quota del Mezzogiorno e al 2,1% della media nazionale (Tav. 16). La composizione dell'occupazione per dimensione<sup>63</sup> può essere così descritta: le micro imprese rappresentano oltre la metà dell'occupazione regionale totale (55%), circa un quarto le piccole (22,3%), mentre le medie e le grandi coprono rispettivamente il 14,3% e l'8% dell'occupazione complessiva.

**Tav. 16 - Addetti nelle unità locali del Censimento 2011, per classe di addetti**

Area	Micro imprese	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese	TOTALE
Valori assoluti					
<b>Abruzzo</b>	<b>188.819</b>	<b>75.987</b>	<b>48.745</b>	<b>27.264</b>	<b>340.815</b>
Mezzogiorno	2.244.059	797.616	418.570	257.349	3.717.594
Centro - Nord	6.132.508	3.141.806	2.035.552	1.396.626	12.706.492
- Nord - Ovest	2.474.432	1.276.195	923.479	677.952	5.352.058
- Nord - Est	1.874.462	1.067.623	644.920	334.864	3.921.869
- Centro	1.783.614	797.988	467.153	383.810	3.432.565
ITALIA	8.376.567	3.939.422	2.454.122	1.653.975	16.424.086
Valori %					
<b>Abruzzo</b>	<b>55,4</b>	<b>22,3</b>	<b>14,3</b>	<b>8,0</b>	<b>100,0</b>
Mezzogiorno	60,4	21,5	11,3	6,9	100,0
Centro - Nord	48,3	24,7	16,0	11,0	100,0
- Nord - Ovest	46,2	23,8	17,3	12,7	100,0
- Nord - Est	47,8	27,2	16,4	8,5	100,0
- Centro	52,0	23,2	13,6	11,2	100,0
ITALIA	51,0	24,0	14,9	10,1	100,0

Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati del Censimento dell'industria e dei servizi del 2011

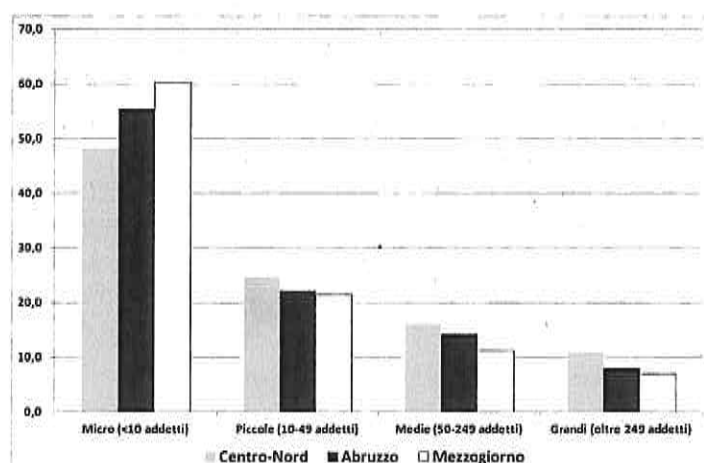
Se confrontata con quelle delle principali aree del Paese, la composizione dimensionale degli addetti nelle unità locali regionali si colloca in una posizione intermedia tra quella relativa al Mezzogiorno e quella relativa al Centro-Nord, rappresentando l'Abruzzo come regione-cerniera fra le due macroaree

(Fig. 2).



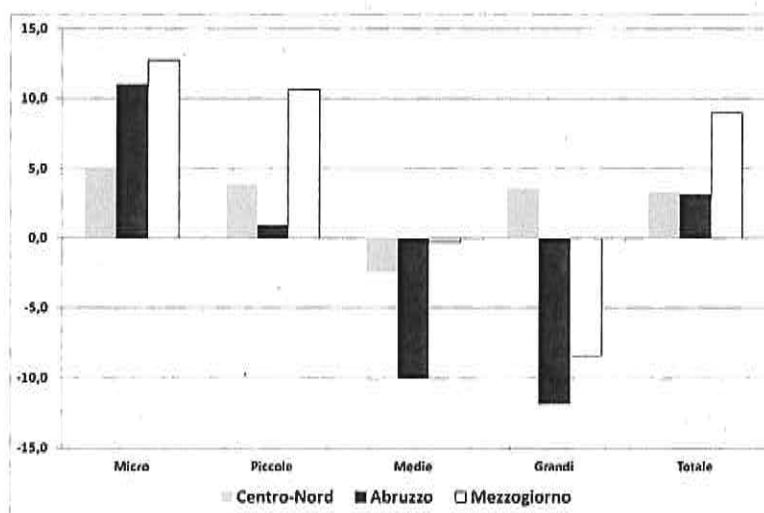
<sup>63</sup> Si precisa che per micro imprese si intendono le unità locali fino a 9 addetti; per piccole quelle da 10 a 49 addetti; per medie le unità locali da 50 a 249 addetti; per grandi quelle oltre i 250 addetti.

Fig. 2 Quote % degli addetti delle unità locali al Censimento del 2011, per classe di addetti



Nel decennio 2001-2011 (Fig. 3), gli addetti hanno subito un incremento del 3,1%, simile a quello registrato nelle regioni del Centro-Nord (3,3%), ma pari a solo un terzo di quello rilevato nel Mezzogiorno (9%). Nel corso dello stesso decennio, si è registrata, tuttavia, una contrazione degli addetti occupati nelle medie e grandi imprese. Se nel 2001, dunque, le medie e grandi imprese contavano in Abruzzo per il 25,8% degli addetti, nel 2011 questa quota si è ridotta al 22,3%

Fig. 3 Variazioni % degli addetti delle unità locali tra il 2001 e il 2011, per classe di addetti



Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati del Censimento dell'industria e dei servizi del 2011

La Tavola 17 indica gli esiti delle elaborazioni SVIMEZ sui dati del Censimento dell'industria e dei servizi 2011 e, nello specifico, illustra la distribuzione degli addetti in Abruzzo e nel Paese per area tecnologica e per classe dimensionale. Le analisi evidenziano, innanzitutto, che nel contesto regionale l'area con performance migliori in termini di numero di addetti è quella delle *Smart Communities* (37,3%), seguita dai settori *Non research based* (28,8%) e *Ambienti di vita* (13,5%).

**Tav. 17 Quote % degli addetti nelle unità locali del Censimento 2011, per classe di addetti e area tecnologica**

Area tecnologica	Micro imprese	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese	TOTALE
<b>ABRUZZO</b>					
<i>Agrifood</i>	3.5	4.5	5.2	5.2	4.1
Energia	4.4	3.6	3.9	0.0	3.8
Chimica verde	0.1	0.9	1.2	0.0	0.5
Scienze della vita	3.8	1.3	3.4	7.1	3.4
Ambienti di vita	15.3	13.2	10.3	8.1	13.5
Fabbrica intelligente	2.6	6.7	11.0	2.8	4.7
<i>Smart Communities</i>	38.7	37.3	40.4	22.1	37.3
- di cui: "S.c. manifatturiere"	0.7	3.5	6.3	9.2	2.8
Mobilità	0.1	1.1	4.6	36.6	3.9
<i>Non research</i>	31.5	31.4	20.0	18.1	28.8
	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>ITALIA</b>					
<i>Agrifood</i>	2.5	3.5	3.6	2.9	3.0
Energia	4.2	3.2	3.0	2.7	3.6
Chimica verde	0.2	0.9	1.9	1.7	0.8
Scienze della vita	4.2	1.2	3.3	4.3	3.4
Ambienti di vita	13.5	11.8	6.5	2.3	10.9
Fabbrica intelligente	3.0	7.2	7.3	4.9	4.8
<i>Smart Communities</i>	40.7	41	49.4	60.9	44.1
- di cui: "S.c. manifatturiere"	1.2	5.9	9.6	9.8	4.4
Mobilità	0.1	0.8	2.3	9.5	1.5
<i>Non research</i>	31.6	30.4	22.7	10.8	27.9
	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

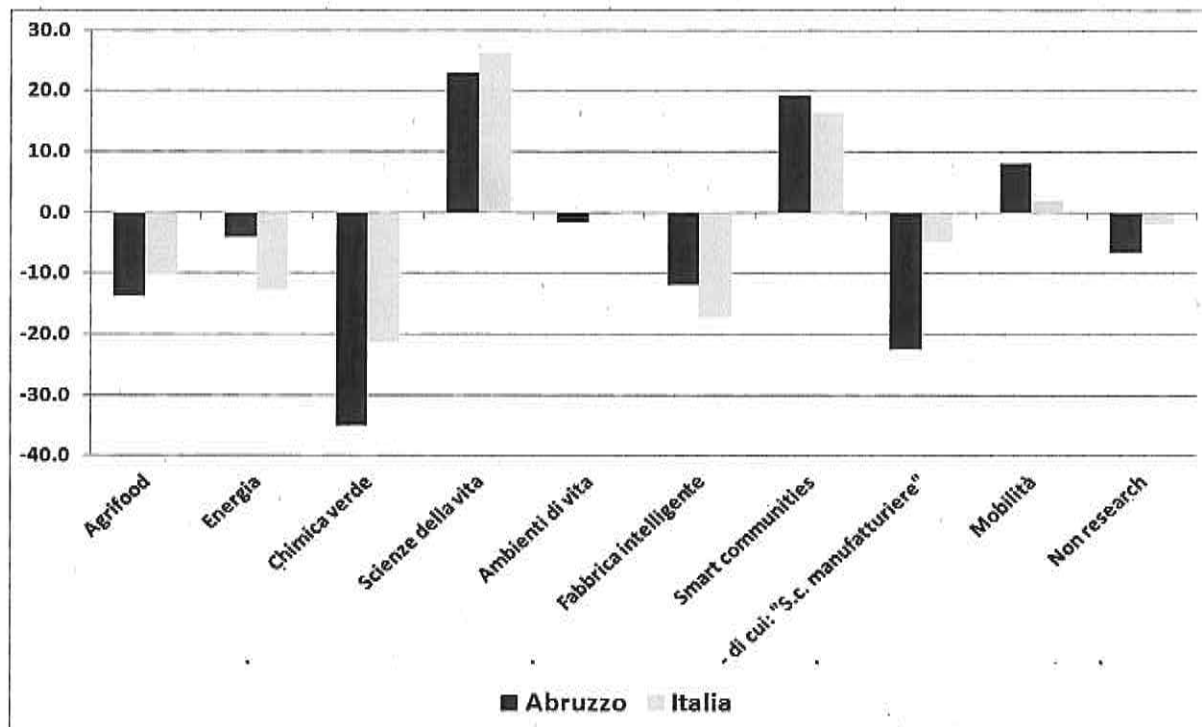
Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati del Censimento dell'industria e dei servizi del 2011

Dal confronto con la media nazionale, inoltre, emerge che l'Abruzzo presenta una struttura produttiva maggiormente indirizzata verso il settore *Agrifood* (4,1% rispetto al 3,0% nazionale), *Mobilità* (3,9% contro l'1,5%) e *Ambienti di vita* (13,5% rispetto al 10,9% nazionale). Valori di poco superiori alla media nazionale si riscontrano nell'Energia e nel *Non Research based*. Inferiore rispetto alla media nazionale è, invece, la specializzazione in *Smart Communities* e nei restanti ambiti tecnologici. Incrociando le performance relative alla composizione dimensionale con le specializzazioni per area tecnologica, emerge che in Abruzzo sono assenti grandi imprese nel settore Energia e Chimica verde. Al contrario, il 75% degli addetti appartenenti all'area Mobilità sono impiegati in grandi imprese. Tre sono le aree ove gli addetti impiegati in micro imprese superano il 60% (*Scienze della vita*, *Ambienti di vita*, *Non research based*); solo in Chimica verde e Mobilità questa quota è, invece, inferiore al 30%.

Utili informazioni emergono, altresì, dall'analisi delle dinamiche relative al numero di addetti impiegati nei 9 ambiti di specializzazione individuati dal Bando MIUR (Fig. 4). Tra il 2001 e il 2011, le variazioni % degli addetti rilevano, infatti, che: i) l'ambito della Mobilità ha mostrato un incremento

superiore a quello nazionale; *ii*) il settore Chimica verde ha superato la flessione registrata nel resto del Paese; *iii*) gli ambiti Fabbrica intelligente ed Energia subiscono una flessione inferiore a quella nazionale. Andamenti simili al *pattern* italiano si rilevano per l'*Agrifood*, il *Non research based* e le *Smart Communities*.

Fig. 4 Variazioni % degli addetti delle unità locali tra il 2001 e il 2011, per aree tecnologiche



Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati del Censimento dell'industria e dei servizi del 2011

#### Numerosità delle imprese innovative per area tecnologica

La "Rilevazione sull'Innovazione nelle Imprese" - effettuata dall'Istat nell'ambito della *Community Innovation Survey*<sup>64</sup> (CIS) - raccoglie informazioni sulle *performance* relative alle attività innovative svolte dalle imprese italiane dell'industria e dei servizi<sup>65</sup>. Vengono, di seguito, presentate le elaborazioni SVIMEZ, che classificano le imprese che hanno effettuato o introdotto innovazioni - nel triennio 2008/2010 - in funzione delle aree tecnologiche precedentemente citate nell'analisi dei dati censuari.

<sup>64</sup> Indagine sviluppata congiuntamente dall'Eurostat e dagli Istituti statistici dei Paesi Ue (in collaborazione con la CE).

<sup>65</sup> L'indagine riguarda le imprese con almeno 10 addetti medi annui, attive nel 2010 nei seguenti settori Ateco 2007: attività estrattive (B); manifatturiero (C); fornitura di energia elettrica; gas, vapore e aria condizionata (D); fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (E); costruzioni (F); commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (G); trasporto e magazzinaggio (H); servizi di informazione e comunicazione (J, escluse le divisioni 59 e 60); attività finanziarie e assicurative (K); le attività professionali, scientifiche e tecniche (M, salvo le divisioni 69 e 75). La popolazione oggetto dell'indagine è costituita da oltre 172 mila imprese. Non tutte queste sono però intervistate. La rilevazione è campionaria per le imprese da 10 a 249 addetti e censuaria per quelle con almeno 250 addetti. Ne segue che il campione di partenza è di circa 39 mila unità. La costruzione del campione, con stratificazioni per settore, dimensione e regione, garantisce una elevata rappresentatività dell'indagine. Le imprese incentivate che risultano dall'indagine sono circa 20 mila.

Nel complesso in Italia si stimano 54.170 imprese innovative, pari al 31,5% del totale delle imprese considerate dalla rilevazione Istat; la quota di addetti impiegati in tali imprese è pari al 51,5%. La quota di imprese innovative è più consistente nel Centro-Nord (33,7%) che nel Mezzogiorno (23,2%). Il *gap* del Mezzogiorno si amplifica considerando la quota di addetti delle imprese innovative: è pari al 54,6% degli addetti totali nel Centro-Nord, solo al 33,6% nel Mezzogiorno<sup>66</sup>.

**In Abruzzo si localizzano il 2% delle imprese innovative nazionali e l'1,6% degli addetti. La regione si colloca in una posizione intermedia fra il Centro-Nord ed il Mezzogiorno:** la quota di imprese innovative è, infatti, pari al 32,6% (superiore alla media nazionale), quella degli addetti si attesta al 49,5%. Con riferimento specifico al numero di imprese che effettuano attività di R&S interna, si rileva in Abruzzo una quota pari a 21,8%, inferiore alla media nazionale (del 43,1%). Ciò si evidenzia, anche, in termini di addetti occupati in attività di R&S interna: la quota è maggiore in Italia (59,6%) piuttosto che in Abruzzo (45,6%).

L'indagine CIS permette di distinguere le imprese che hanno introdotto un prodotto nuovo in un mercato nazionale da quelle che lo hanno, invece, introdotto in un mercato internazionale. E' possibile rilevare, dunque, che il 29,1% delle imprese innovative italiane ha realizzato un prodotto nuovo sul mercato nazionale. Tale quota è lievemente inferiore nel Mezzogiorno (24%) e in Abruzzo è ancora più ridotta (16,7%). La quota di imprese italiane, nelle quali l'innovazione ha portato alla realizzazione di un prodotto nuovo in campo internazionale, è pressoché identica a quella relativa a nuovi prodotti in ambito nazionale (29,2%), anche in questo caso particolarmente ridotta in Abruzzo (9,6%). La quota di imprese italiane che ha apportato innovazione di processo (84%) è più elevata rispetto a quella di prodotto. In Abruzzo la quota è pari all'88,3%, in linea con il valore per il Mezzogiorno (88,9%).

Ciò premesso, di seguito, si riportano i risultati delle elaborazioni SVIMEZ sui dati del CIS circa le *performance* delle imprese innovative per area tecnologica. Da tali analisi si rileva, innanzitutto, che l'ambito ove la quota di imprese innovative italiane è più elevata è l'Aerospazio (91,8%), seguito dalla Chimica verde (69,4%), dalle Scienze della Vita (63,2%) e dalla Mobilità (60,6%). Tutti gli altri ambiti sono al di sotto del 50%, con un minimo nelle aree *Non research based* (27,2%) e Ambienti di vita (18,1%). Analoga è la distribuzione considerando gli addetti.

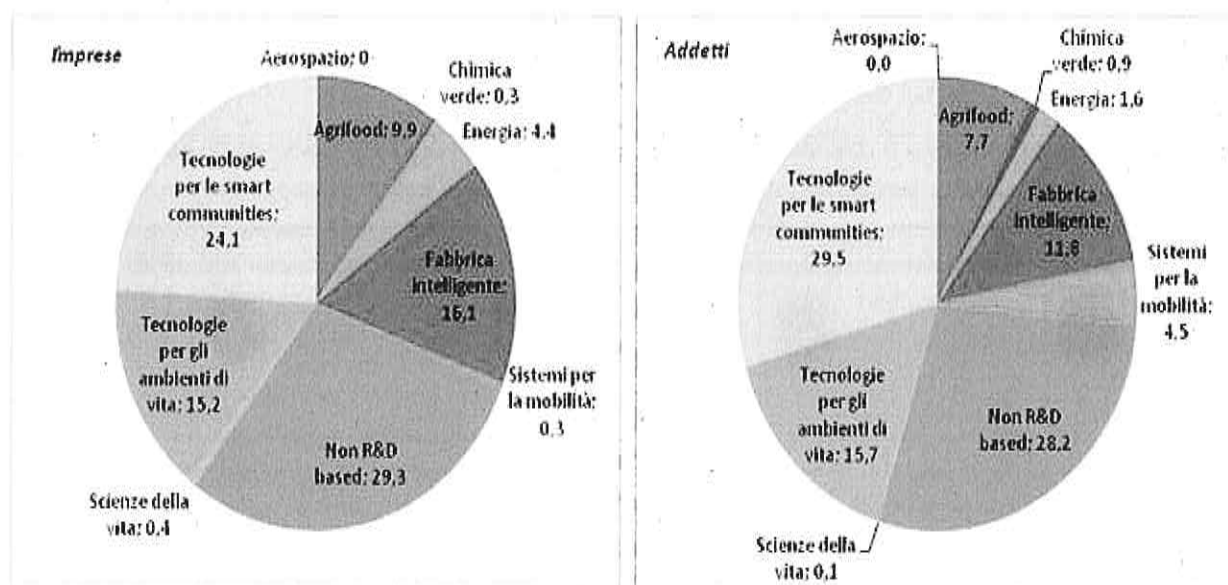
A livello regionale (Fig. 5), escludendo l'area *Non research based* (che detiene le migliori *performance* in termini sia di imprese che di addetti), **la mappatura delle imprese innovative mostra la prevalenza nelle seguenti aree tecnologiche: Smart Communities, Fabbrica intelligente e Tecnologie per gli ambienti di vita.** La distribuzione non cambia se si fa riferimento al numero degli addetti.

Considerando, dunque, la quota di addetti nelle imprese innovative, si rilevano *performance* migliori in Abruzzo rispetto alla media nazionale nelle aree tecnologiche dell'*Agrifood* (81,3% rispetto al 60,9% in Italia), delle Tecnologie per gli ambienti di vita (39,6% rispetto al 27,8%) e nel dominio del *Non research based* (48,3% rispetto a 39,5%).

<sup>66</sup> I dati sono tratti da *Esercizio valutativo del Piano delle valutazioni della politica regionale unitaria 2007-13. Programma nazionale operativo Ricerca e competitività. Rapporto intermedio di valutazione. Programmazione 2007-13, Esercizio valutativo n. 3, gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese*, settembre 2013, disponibile sul sito [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it)



Fig. 5 Mappatura per area tecnologica delle imprese e degli addetti nelle imprese innovative in Abruzzo



Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Istat-CIS

#### Start up innovative per area tecnologica

A coronamento dell'analisi sulla configurazione tecnologica delle imprese, SVIMEZ ha delineato il quadro in merito al sostegno che è stato profuso dalla Regione al fine di stimolare la domanda di innovazione, di modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi. Le elaborazioni SVIMEZ, illustrano, altresì, i risultati scaturiti da un tale sostegno, effettuando la classificazione delle *start up* innovative per area tecnologica.

La Regione Abruzzo - con il DGR 16 maggio 2011 n. 327 - ha istituito un fondo di rotazione, con dotazione finanziaria pari a 24 milioni di euro, destinato a favorire la nascita di *start up* caratterizzate da un alto contenuto tecnologico, nonché a migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI. Di tali fondi, 9 milioni sono stati destinati a finanziare *start up* attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, mentre 15 milioni sono stati indirizzati a favorire - attraverso il sistema dei Confidi - anche investimenti in innovazione delle PMI.

Nel corso del 2013, inoltre, la Regione ha attivato un bando - *Start up Start hope* - per agevolare la nascita di imprese innovative e stimolare la creazione di un ecosistema favorevole alla valorizzazione di nuove idee imprenditoriali.

A fronte di tale sostegno, è possibile rilevare alcune considerazioni significative circa le *performance* relative all'incidenza sul tessuto regionale di nuove imprese, attive in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza. Le elaborazioni SVIMEZ, in tal senso, hanno utilizzato come base informativa i dati (rilevati ad aprile 2014) contenuti nella Sezione speciale<sup>67</sup> del Registro delle imprese istituito presso le Camere di Commercio, ai sensi del DL 179/2012. Le analisi prodotte correlano le

<sup>67</sup> Il D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, prevede infatti che le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura debbano istituire una apposita Sezione speciale del Registro delle imprese a cui la startup innovativa e l'incubatore certificato devono essere iscritti al fine di poter beneficiare della disciplina del suddetto DL.

informazioni sulle *start up* innovative con l'appartenenza delle stesse alle aree tecnologiche individuate dal MIUR ed ai Poli di Innovazione attivi sul contesto regionale (Tav. 18).

**Tav. 18 *Start up* innovative abruzzesi registrate, per area tecnologica e Polo di Innovazione**

Aree Tecnologiche	Polo di Innovazione	Quota %	
		Italia	Abruzzo
<i>Agrifood</i>	Agroalimentare	0,4	3,1
Energia	Energia	5,8	12,5
Chimica verde	Chimico- farmaceutico/Agroalimentare	0,9	0,0
Scienze della vita	Chimico-farmaceutico	16,3	9,4
Ambienti di vita	Edilizia sostenibile	1,1	6,3
Fabbrica intelligente	Edilizia sostenibile e ICT/Elettronica	1,6	0,0
<i>Smart Communities</i>	-	58,7	59,4
- di cui: S. C. Manifatturiere	ICT/Elettronica	9,1	3,1
Mobilità	<i>Automotive</i>	1,0	0,0
<i>Non research</i>	Altri Poli	4,8	6,3
N.D.		0,3	0,0
Totale		100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati Infocamere

Ad aprile 2014, le *start up* innovative abruzzesi che hanno proceduto alla registrazione presso la suddetta Sezione speciale risultano essere 32, pari all'1,6% del totale nazionale (1.941 *start up*). Considerando la distribuzione delle *start up* per area tecnologica - al netto del dato relativo alle *Smart Communities* nel loro complesso, all'interno delle quali si collocano anche le attività di servizi legate alle ICT - si rileva una discreta concentrazione di nuove imprese innovative, in aree come quelle dell'Energia e delle Scienze della vita, in cui le economie di scala costituiscono generalmente una rilevante barriera all'entrata. Per questo stesso motivo, non deve sorprendere l'assenza di *start up* nei domini Mobilità e Chimica verde ed il dato particolarmente ridotto delle attività manifatturiere dell'area tecnologica *Smart Communities*.

Il peso dei domini *Agrifood* e Ambienti di vita, non così rilevante se rapportato al dato complessivo regionale, risulta rivalutato nel confronto con il livello nazionale. Rispetto alla media italiana, infatti, emerge un chiaro orientamento dei neo imprenditori abruzzesi verso *business* collegati a tali domini (3,1% contro lo 0,4% del dato italiano per l'*Agrifood* e 6,3% contro 1,1% per l'area tecnologica Ambienti di vita). Tali evidenze, dunque, confermano la dinamicità dei settori *Agrifood* e Ambienti di vita, già rilevata nelle precedenti analisi. Superiore alla media nazionale è, altresì, la quota di *start-up* innovative attive nell'area "*Non research*", composta - come già evidenziato - da tutti i principali settori di produzione più tradizionali e dal commercio. Il 6,3% delle *start up* innovative abruzzesi appartiene a tale dominio, assumendo un peso rilevante soprattutto nel confronto con la media nazionale (4,8%). Tale evidenza segnala che l'orientamento verso l'avvio di nuove attività economiche dalla spiccata innovatività è diffuso anche nei settori più tradizionali dell'economia regionale e che, pertanto, esiste una domanda di innovazione articolata che necessita di un opportuno sostegno.

### Analisi sulla capacità brevettuale

A coronamento delle analisi su riportate, di seguito si evidenziano le *performance* regionali relative alla capacità brevettuale. Le elaborazioni proposte in merito da SVIMEZ, sulla base dei dati forniti dal Consorzio per l'Innovazione Tecnologica (DINTEC), hanno come fine ultimo la classificazione delle domande di brevetto per **tecnologie abilitanti** (*KET'S*: biotecnologie industriali, micro e nano elettronica, nanotecnologie, materiali avanzati, fotonica e tecnologie di produzione avanzata).

In prima battuta, le analisi SVIMEZ propongono una suddivisione delle domande di brevetto (registrate all'EPO - *European Patent Office*) per "classe tecnologica" e in base alla localizzazione dell'inventore, evidenziando che - nel periodo 1999-2012 - le domande presentate dall'Abruzzo (n.456) rappresentano solo lo 0,9% di quelle presentate nell'intero Paese. La dinamica delle domande di brevetto nel triennio 2009-2012 segue un **trend calante** rispetto al periodo precedente (2004-2008): il decremento è stato dai 183 ai 154 brevetti. La flessione (-15,6%) è, tuttavia, inferiore a quella registrata per l'Italia (-23%).

Analizzando le domande di brevetto per classe tecnologica (Tav. 19), si evidenziano le migliori *performance* regionali nel settore degli strumenti ottici, di misurazione e controllo (1,4%) e in quello della chimica, farmaceutica e ambiente (1,1%).

**Tav. 19** Domande di brevetto pubblicate dall'EPO nel periodo 1999-2012, per classe tecnologica (a)

Settori	N. brevetti			Numero per milione di abitanti (b)	
	Abruzzo	Italia	Quota % Abruzzo	Abruzzo	Italia
Elettronica - Elettrotecnica	39	7.173	0,5	46	185
Strumenti ottici, di misur. e controllo	83	5.760	1,4	98	149
Chimica, farmaceutica, ambiente	107	10.083	1,1	126	261
Meccanica, Trasporti	172	20.755	0,8	202	536
Altri settori	55	8.365	0,7	64	216
<b>TOTALE</b>	<b>456</b>	<b>52.136</b>	<b>0,9</b>	<b>535</b>	<b>1.347</b>

(a) Localizzazione per indirizzo dell'inventore.

(b) Il dato degli abitanti si riferisce alla popolazione residente di età 15-64 anni nel 2012.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati DINTEC.

Nell'intero periodo 1999-2012, le elaborazioni segnalano una **capacità brevettuale regionale moderata**: se rapportato al numero di abitanti, il numero di brevetti è circa la metà della media italiana (535 brevetti per milione di abitanti, rispetto ai 1.347 del Paese). L'analisi per province mostra, inoltre, che i brevetti sono attribuibili per il 30% a Chieti, per circa il 25% sia all'Aquila sia a Pescara e per la restante quota a Teramo. In particolare, si nota come più della metà delle domande nella classe tecnologica della chimica, farmaceutica e ambiente provenga dalla provincia dell'Aquila.

Ciò premesso, di seguito si illustrano i risultati a cui ha condotto l'analisi SVIMEZ, con riferimento specifico alle domande di brevetto relative ai prodotti ricadenti nell'ambito delle c.d. *KET's* (Tav. 20). Le analisi effettuate evidenziano innanzitutto che, nel periodo 1999-2012, il numero dei brevetti abruzzesi ricadenti nelle *KET's* rapportati allo stesso dato nazionale è di poco inferiore rispetto a



quello delle domande di brevetto complessivamente pubblicate dall'EPO (0,7%, contro lo 0,9% complessivo). Le KET's nelle quali è maggiore il peso delle domande di brevetto dell'Abruzzo sono i **materiali avanzati** (1,9%) e le **biotecnologie** (1,2%).

**Tav. 20 Domande di brevetto pubblicate dall'EPO nel periodo 1999-2012, per KET (a)**

KET'S	Abruzzo	Italia	Quota % Abruzzo su Italia
Nanotecnologie	-	43	-
Fotonica	2	1.019	0,2
Biotecnologie	12	972	1,2
Materiali avanzati	26	1.401	1,9
Micro e nanoelettronica	2	722	0,3
Manifattura avanzata	52	9.972	0,5
<b>Totale domande KET</b>	<b>94</b>	<b>14.129</b>	<b>0,7</b>
<b>Altre domande non-KET</b>	<b>362</b>	<b>38.007</b>	<b>1,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>456</b>	<b>52.136</b>	<b>0,9</b>

a) Localizzazione per indirizzo dell'inventore.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati DINTEC

### **Esportazioni per area tecnologica**

A conclusione delle elaborazioni sulle *performance* regionali in merito alle attività di Ricerca e Innovazione, di seguito si riportano le analisi SVIMEZ con riferimento al commercio con l'estero ed alle relative classificazioni effettuate per ciascuna delle 9 aree tecnologiche individuate dal MIUR.

Si premette che, le statistiche ISTAT sulle esportazioni, rilevano nel 2012 per l'Abruzzo *performance* **positive con riferimento al grado di apertura ai mercati internazionali**. Tale valore - misurato come rapporto tra esportazioni e PIL - risulta essere pari al 24,1%, ossia circa il doppio della media del Mezzogiorno (12,9%) e non di molto inferiore a quella del Centro Nord (28,2%). **L'Abruzzo, tra l'altro, è tra le regioni meridionali quella che presenta il maggior grado di apertura ai mercati internazionali con riferimento ai prodotti manifatturieri**, con un peso sull'*export* meridionale pari al 22,1%. Nel 2013, le esportazioni totali regionali ammontano a 6,7 miliardi di euro, di cui il 70% si concentra nell'area UE 27.

Le **Tavv. 21-22** sintetizzano le elaborazioni SVIMEZ sui dati Istat in merito all'aggregazione delle esportazioni in funzione delle 9 aree tecnologiche individuate dal Bando MIUR, evidenziando tra l'altro il *trend* evolutivo delle stesse. Nel periodo 2001-2007, le esportazioni hanno visto un incremento del 5,1%; tuttavia, nel periodo 2007-13, le stesse sono risultate essere in calo dell'1,4%.

Nello specifico, nell'ultimo anno la contrazione è stata del -2,4%, un quarto di quella registrata nella media del Mezzogiorno (-8,7%), ma superiore a quella media italiana (-0,2%).

**Tav. 21 Esportazioni dell'Abruzzo verso il mondo, per aree tecnologiche**

Aree Tecnologiche	2001	2007	2012	2013	2001- 2007	2007- 2012	2007- 2013	2012- 2013	2001	2007	2012	2013
	Valori assoluti (migliaia di euro)				Var. % (media annua)				Pesi % sul Totale			
Agrifood	269.831,3	357.249,9	485.251,1	506.767,9	4,79	6,32	6,00	4,43	4,97	4,88	7,03	7,53
Energia	22.524,2	50.712,0	43.856,2	37.417,9	14,48	-2,86	-4,94	-14,68	0,42	0,69	0,64	0,56
Chimica verde	162.594,2	215.517,8	198.839,9	199.949,4	4,81	-1,60	-1,24	0,56	3,00	2,94	2,88	2,97
Scienze della vita	186.391,3	254.173,4	348.300,8	225.341,5	5,31	6,50	-1,99	-35,30	3,44	3,47	5,05	3,35
Ambienti di vita	262.662,1	326.317,4	312.857,7	319.852,7	3,68	-0,84	-0,33	2,24	4,84	4,46	4,53	4,75
Fabbrica intelligente	472.236,0	595.465,2	547.256,3	613.371,9	3,94	-1,67	0,50	12,08	8,71	8,13	7,93	9,11
Smart communities	1.367.001,0	1.287.074,4	1.167.529,1	1.092.996,6	-1,00	-1,93	-2,69	-6,38	25,20	17,58	16,92	16,23
- di cui: S. C. Manifatturiere	1.364.926,4	1.284.100,2	1.166.143,0	1.091.003,9	-1,01	-1,91	-2,68	-6,44	25,16	17,54	16,90	16,20
Mobilità	1.410.828,9	2.782.149,2	2.815.310,7	2.814.983,6	11,98	0,24	0,20	-0,01	26,01	37,99	40,80	41,80
Non research	1.270.490,5	1.454.234,0	981.295,8	923.563,7	2,28	-7,57	-7,29	-5,88	23,42	19,86	14,22	13,71
Totale Aree Tecnologiche	5.424.559,5	7.322.893,4	6.900.497,6	6.734.245,3	5,13	-1,18	-1,39	-2,41	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT

**Tav. 22 Esportazioni dell'Abruzzo verso l'area UE a 27, per aree tecnologiche**

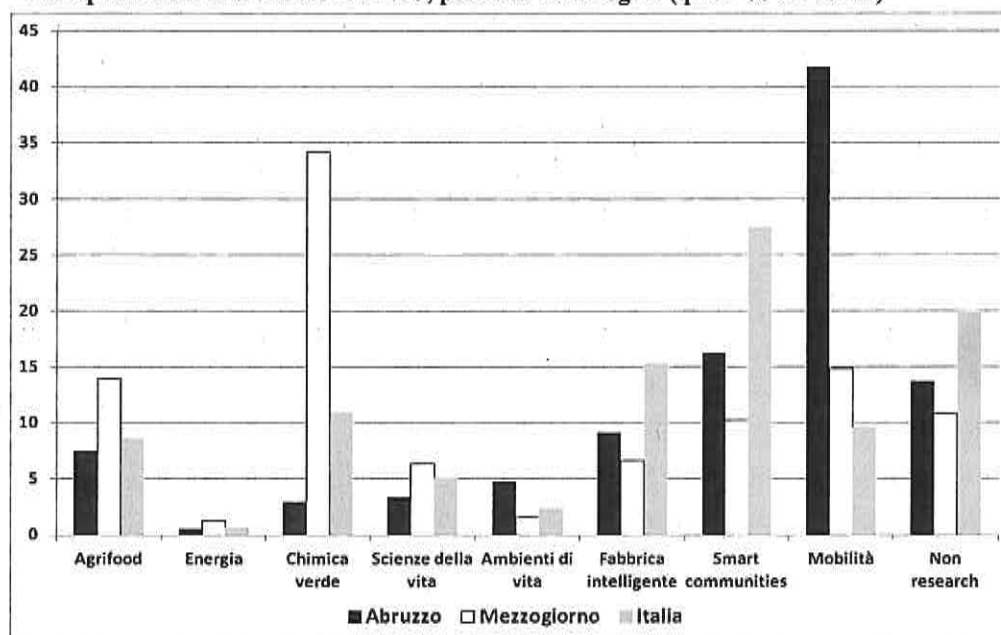
Aree Tecnologiche	2001	2007	2012	2013	2001- 2007	2007- 2012	2007- 2013	2012- 2013	2001	2007	2012	2013
	Valori assoluti (migliaia di euro)				Var. % (media annua)				Pesi % sul Totale			
Agrifood	160.024,5	217.423,0	299.282,9	300.080,3	5,24	6,60	5,52	0,27	4,11	3,87	6,12	6,35
Energia	21.872,1	48.380,3	39.414,4	35.346,1	14,15	-4,02	-5,10	-10,32	0,56	0,86	0,81	0,75
Chimica verde	76.925,7	130.088,4	98.321,0	111.093,1	9,15	-5,45	-2,60	12,99	1,97	2,31	2,01	2,35
Scienze della vita	157.943,2	207.531,5	282.863,0	156.125,9	4,66	6,39	-4,63	-44,81	4,05	3,69	5,78	3,30
Ambienti di vita	235.656,1	307.979,4	295.797,1	304.574,2	4,56	-0,80	-0,19	2,97	6,05	5,48	6,05	6,44
Fabbrica intelligente	303.979,9	432.355,9	329.733,9	356.444,6	6,05	-5,28	-3,17	8,10	7,80	7,69	6,74	7,54
Smart communities	752.127,1	688.753,3	567.459,1	577.232,2	-1,46	-3,80	-2,90	1,72	19,30	12,25	11,60	12,21
- di cui: S. C. Manifatturiere	750.749,2	686.729,9	566.595,0	576.274,2	-1,47	-3,77	-2,88	1,71	19,26	12,22	11,58	12,19
Mobilità	1.303.353,1	2.636.856,8	2.421.674,2	2.373.810,2	12,46	-1,69	-1,74	-1,98	33,44	46,92	49,49	50,21
Non research	885.299,0	951.121,0	558.476,6	512.750,7	1,20	-10,10	-9,79	-8,19	22,72	16,92	11,41	10,85
Totale Aree Tecnologiche	3.897.180,7	5.620.489,5	4.893.022,2	4.727.457,3	6,29	-2,73	-2,84	-3,38	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT

In merito all'aggregazione delle esportazioni in funzione delle 9 aree tecnologiche individuate dal Bando MIUR, la Fig. 6 indica che il 40% delle esportazioni abruzzesi, nel 2013, si colloca nel settore Mobilità. Le esportazioni in tale ambito sono continuate a crescere anche negli anni 2007-2012, seppure in misura modesta (0,2%) se rapportati agli incrementi superiori all'11% registrati nel 2001-2007. Performance rilevanti si evidenziano, altresì, nel settore delle Smart Communities (16,2%), del Non research based (13,7%), della Fabbrica intelligente (9,1%) e dell'Agrifood (7,5%).



**Fig. 6 Le esportazioni in Abruzzo nel 2013, per area tecnologica (quote % sul totale)**



Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati ISTAT

DIPARTIMENTO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO

### ALLEGATO 3: IL CONTESTO REGIONALE DELLA CRESCITA DIGITALE

#### Premessa

Le tecnologie ICT hanno un ruolo trasversale nello sviluppo della società contemporanea, la loro diffusione viaggia ad una velocità sorprendente e il loro utilizzo, senza che ce se ne renda conto, entra viepiù nella nostra vita quotidiana, coinvolgendo in modo egualitario classi abbienti e proletariato, donne e uomini, giovani e anziani (anche se riottosi), piccole e grandi imprese, privati e pubbliche amministrazioni, nonché assolvendo a compiti di natura sociale. Inoltre, in una società globale basata sulla conoscenza, le ICT – *Information and Communication Technologies* costituiscono fattori innovativi per lo sviluppo della competitività delle imprese, piccole o grandi che siano. L'utilizzo delle tecnologie ICT, così come di Internet, ancorché presenti un rapido *trend* di crescita è tuttora in una fase iniziale; il loro enorme potenziale è ancora da sfruttare.

L'uso delle ICT e la disponibilità di accesso ultra veloce alla rete costituiscono risorse imprescindibili per una regione che voglia competere in modo efficace nel sempre più globalizzato contesto attuale. Le politiche e le iniziative progettuali intraprese dal nostro paese in materia d'innovazione digitale e accesso alle reti, hanno determinato dei cambiamenti sostanziali in diversi settori dell'economia e della PA (Pubblica Amministrazione). L'esperienza importante realizzata negli anni più recenti offre un bagaglio d'indicazioni per una politica nel campo dell'ICT che sia rivolta in primo luogo alla qualificazione della domanda. L'esigenza di sviluppare servizi innovativi ed infrastrutture in ambito ICT, nasce primariamente per rispondere alle esigenze delle famiglie e delle imprese, che costituiscono i destinatari principali delle politiche per l'*e-government*.

In tale ottica e con riferimento alla strategia "Europa 2020" adottata dall'Unione europea, a luglio del 2014 la Regione ha varato il Piano per la crescita digitale, denominato "Agenda digitale Regione Abruzzo 2014-20" - elaborato con il contributo del partenariato - che delinea la strategia di sviluppo negli ambiti delle infrastrutture digitali, della cittadinanza digitale, dell'inclusione digitale, della crescita digitale, della salute digitale e dell'intelligenza diffusa. Inoltre, la strategia del Piano regionale è stata sviluppata di pari passo con quanto andava formandosi a livello nazionale ai tavoli per la redazione dei piani "banda ultra larga" e "crescita digitale", documenti che sono stati pubblicati dalla Presidenza del Consiglio, per la consultazione, nella seconda metà del 2014, rispettivamente denominati "*Strategia italiana per la banda ultralarga*" e "*Strategia per la crescita digitale 2014-20*".

L'analisi che segue ha lo scopo di evidenziare il livello di diffusione delle ICT in Abruzzo, partendo da alcuni dati caratteristici della regione Abruzzo:

Popolazione residente (31 dicembre 2013)	1.333.939
Famiglie residenti (31 dicembre 2013)	558.407
Numero di unità abitative (31 dicembre 2011)	513.762
Imprese attive (30 giugno 2014)	128.388
Comuni (al 30 giugno 2014)	305
Densità abitativa (per Km <sup>2</sup> )	121
Popolazione media dei comuni	4.303
Densità imprese (per 1.000 abitanti)	98
Export (milioni di euro)	3.645
Imprese che hanno stipulato contratti di rete (per 10.000 imprese)	45,3



L'obiettivo di questa sezione è descrivere e contestualizzare in una cornice statistico descrittiva unitaria, attraverso un set di indicatori significativi, ripresi dal rapporto "Italia connessa 2014 – Agende Digitali Regionali" pubblicato dalla Telecom Italia a dicembre del 2014, la diffusione dell'ICT nelle famiglie, nelle imprese e nella PA locale.

### Il contesto infrastrutturale abruzzese per la crescita digitale

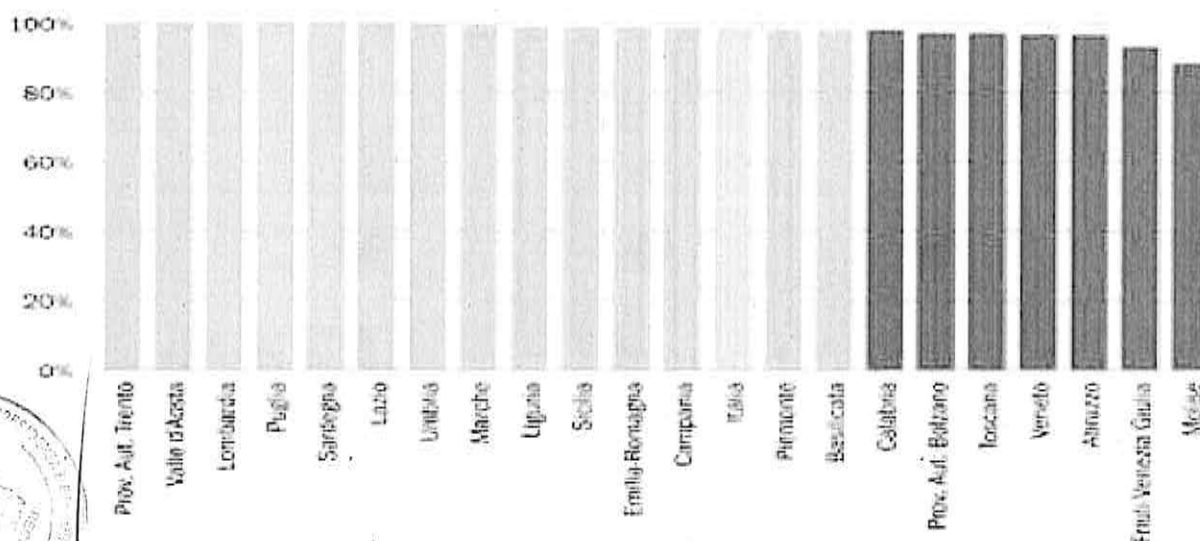
Al fine di definire la *baseline* da cui partire per lo sviluppo e la diffusione delle ICT, è necessario mettere a fuoco la diffusione, sul territorio abruzzese, delle infrastrutture di rete per l'accesso a internet.

Va evidenziato che, a partire dalla seconda metà del 2013, gli operatori del settore hanno portato avanti uno sviluppo della rete, peraltro ancora in corso, che ha riguardato principalmente i sistemi wireless ma significativamente anche la fibra ottica, determinando un'ampia diffusione della banda ultralarga. I dati riportati nelle tabelle che seguono inquadrano lo stato dell'arte (2014) dello sviluppo delle varie tipologie di banda, in alcuni casi i dati sono relativi alla sola rete Telecom, tuttavia in una logica di mercato è presumibile che le altre reti sostanzialmente coprano lo stesso territorio, gli indicatori sono distinti tra rete fissa e *wireless*.

#### RETE FISSA

L'ADSL rappresenta la broadband (banda base) della rete fissa, è cioè la connessione che garantisce una velocità di connessione almeno superiore a 2 Mbit/s in download (normalmente raggiunge i 12 Mbit/s). Alla fine del 2014 l'Abruzzo era posizionato al 19° posto tra le regioni italiane (comprese le due province autonome), con una copertura del 97% della popolazione e un *gap* di 3 punti rispetto all'obiettivo del 100% di Europa 2020.

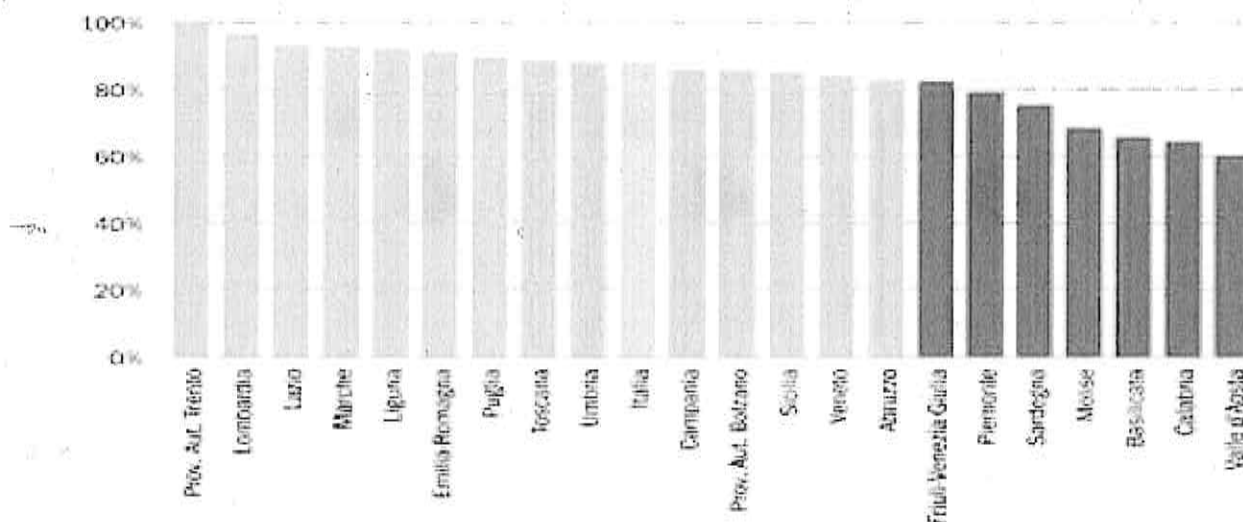
% Popolazione coperta ADSL - Telecom Italia (Telecom Italia, 2014)





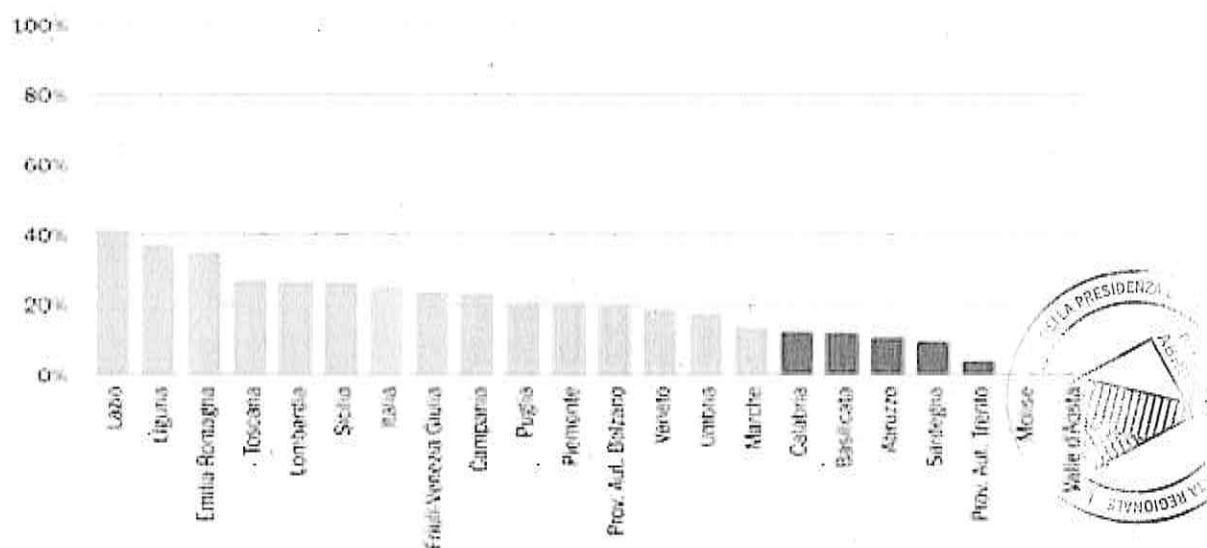
Nel tempo l'ADSL si è evoluta in ADSL2+ che ha una maggiore velocità di connessione (24 Mbit/s). Questa rete, qualitativamente migliore, copre l'83% della popolazione abruzzese e pone la regione al 14° posto tra le regioni italiane.

% Popolazione coperta ADSL2+ - Telecom Italia (Telecom Italia, 2014)



Un'ulteriore evoluzione dell'ADSL è rappresentata dalla VDSL "Very High-speed Digital Subscriber Line" che ha una velocità di connessione di 26 Mbit/s. I dati relativi allo sviluppo di questa rete purtroppo sono riferiti alla sola Telecom, in quanto altri operatori (Vodafone e Fastweb) hanno investito in questa tecnologia. In base allo sviluppo della sola rete Telecom l'Abruzzo si posiziona al 17° posto e copre l'11% della popolazione.

% Popolazione coperta VDSL - Telecom Italia (Telecom Italia, 2014)



## RETE WIRELESS

L'impulso allo sviluppo della rete mobile (wireless) è certamente attribuibile alla diffusione degli apparecchi di telefonia di nuova generazione (*smartphone, tablet, etc.*) che abbinano alle classiche funzioni di semplice telefono capacità di calcolo, di memoria e di connessione dati molto avanzate, che sono dotati di *touchscreen* ad alta risoluzione e *web browser*, in grado di caricare sia normali pagine *web* sia siti *web* e che sono basati su sistemi operativi per dispositivi mobili.

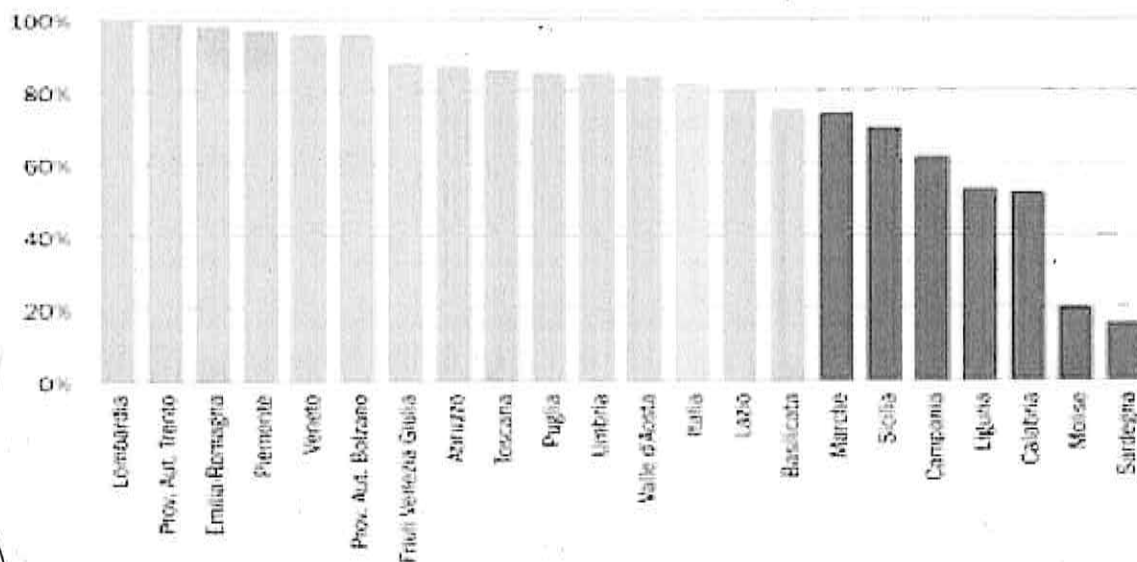
Con la diffusione di tali apparecchi è cresciuta la domanda di connessione mobile e in particolare di quella ad alta velocità. Per soddisfare tale domanda, a partire dalla seconda metà del 2013 gli operatori di TLC hanno intensificato gli investimenti per lo sviluppo della rete *wireless* di quarta generazione (4G) con capacità potenziali sino a 2 Gbit/s e basate sul trasporto IP (NGN).

Le **HiperLAN/WiMAX** hanno avuto una discreta diffusione ed hanno rappresentato una buona soluzione per il Digital Divide, tuttavia essendo reti wireless locali che adottano una soluzione tecnologica mista, cioè parte in rete fissa (trasporto dati) e parte *wireless* (il *Radio Local Area Network* li diffonde in modalità Wi-Fi), presentano alcune problematiche tecniche che fanno preferire il *network wireless* 4G, di ultima generazione.

La rete HiperLAN/WiMAX ha una velocità di accesso di 54 Mbit/s in download.

In Abruzzo la rete copre l'87% della popolazione il che lo posiziona all'8° posto nel ranking delle regioni.

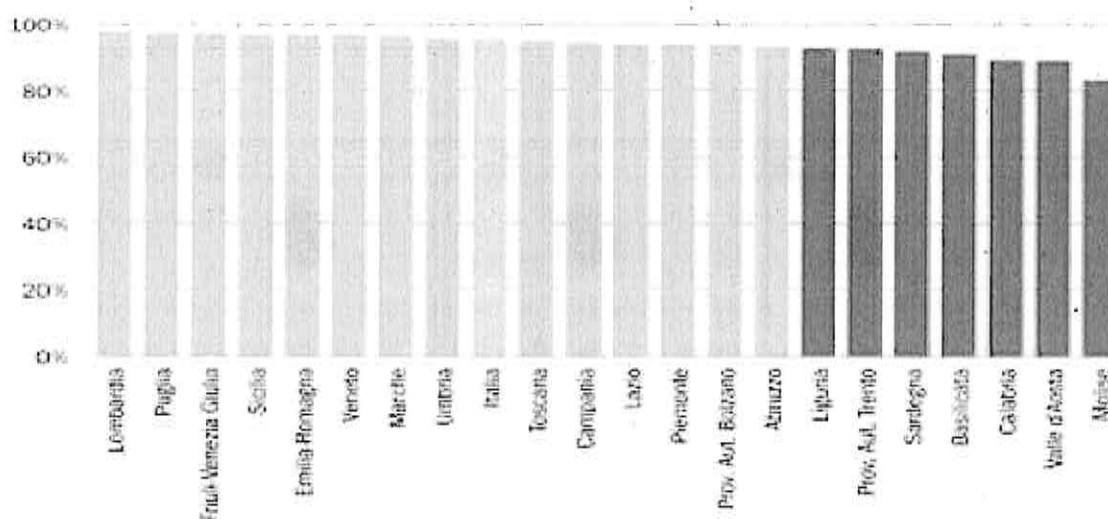
**% Comuni coperti HiperLAN/WiMAX - tutti gli operatori (Osservatorio Ultra Broadband – Between, 2014)**



La rete **HSDPA** è una rete mobile di terza generazione (3G) a banda larga, con una velocità di accesso di 42, 2 Mbit/s. Rappresenta l'evoluzione della tecnologia UMTS ed ha una discreta distribuzione sul territorio nazionale.

L'HSDPA in Abruzzo è molto diffusa e copre il 97% della popolazione, ponendo la regione al 14° posto ad un punto percentuale dalla prima.

**% Popolazione coperta HSDPA - Telecom Italia (Telecom Italia, 2014)**

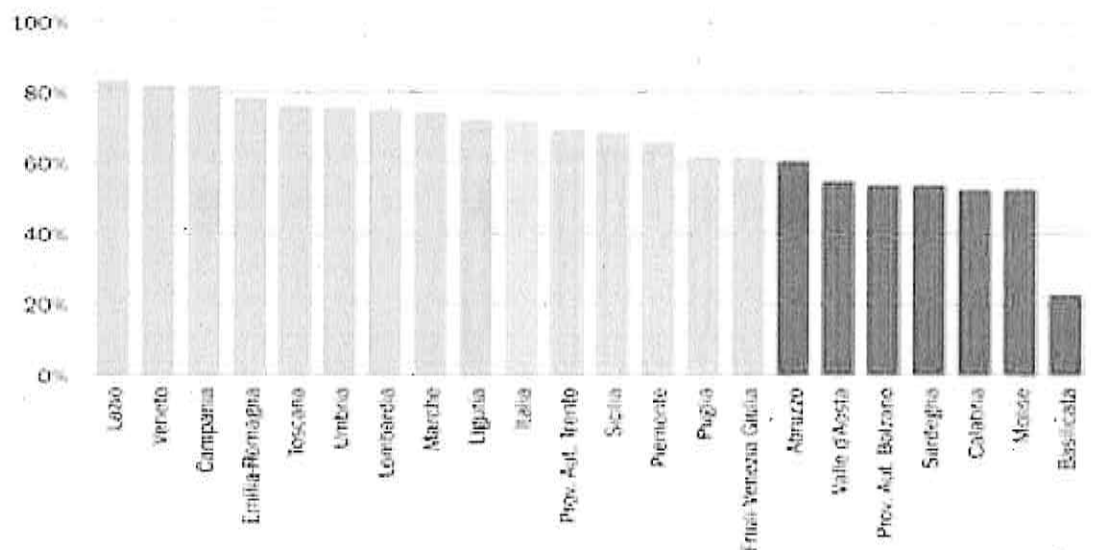


La rete LTE è una rete mobile di quarta generazione (4G) a banda ultra larga di tipo NGN, con una velocità teorica di accesso superiore a 100 Mbit/s, la cui implementazione è iniziata alla fine del 2013.

Come evoluzione della stessa è attualmente proposta la versione LTE Advanced con una velocità di 225 Mbit/s.

Relativamente alla popolazione abruzzese copertura da LTE (61% alla fine del 2014), i dati disponibili sono riferiti alla sola rete Telecom.

**% Popolazione coperta LTE - Telecom Italia (Telecom Italia, 2014)**



### Diffusione delle ICT tra i cittadini abruzzesi

L'obiettivo di questo paragrafo è fornire informazioni quantitative e di contesto sullo sviluppo dell'ICT nella Regione Abruzzo ed in particolare tra le famiglie abruzzesi; tale indagine analizza la disponibilità presso le famiglie delle nuove tecnologie, il loro utilizzo da parte degli individui, le attività svolte con internet, il *web* come strumento per comunicare, l'*e-commerce* e la sicurezza informatica.

Partendo dalla **diffusione dei beni tecnologici** nelle famiglie abruzzesi, via via, con il supporto dei grafici si tenterà di rappresentare il quadro della diffusione delle ICT tra i cittadini abruzzesi.

#### **Dati relativi ai beni tecnologici posseduti dalle famiglie (2012):**

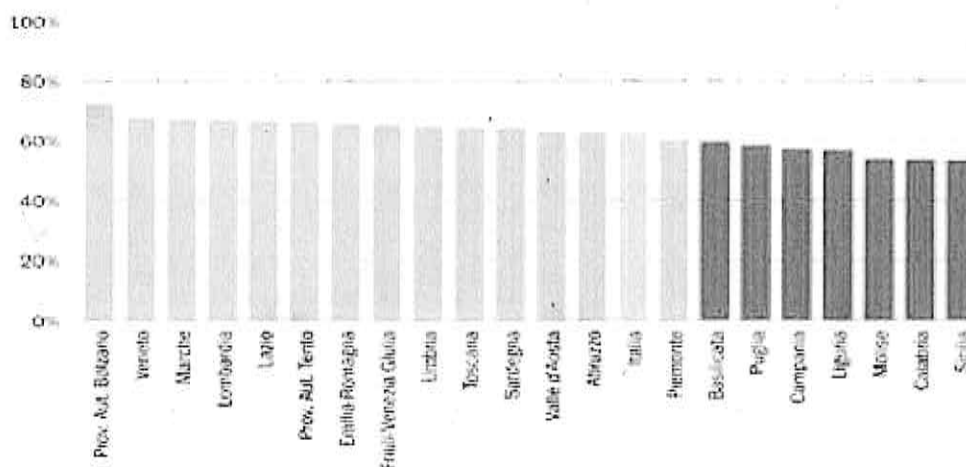
Regioni, ripartizioni geografiche e tipi di comune	Antenna parabolica	Lettore DVD	Cellulare	Cellulare abilitato	Consolle per videogiochi	PC	Accesso a Internet	Connessione a banda stretta	Connessione a banda larga	Video-camera
Piemonte	34,5	57,9	91,8	37,3	19,2	58,0	53,5	5,9	45,7	23,0
Valle d'Aosta	46,8	58,5	94,4	40,6	18,1	62,7	58,2	6,2	49,4	22,1
Liguria	31,7	54,9	92,8	32,6	17,3	57,2	54,4	4,1	48,3	22,9
Lombardia	33,2	60,9	94,2	38,8	25,8	64,3	60,4	4,0	53,5	24,2
Trentino-Alto Adige	50,8	59,3	93,3	34,5	17,6	66,6	62,0	5,6	55,2	22,9
Veneto	30,6	66,2	92,7	43,1	22,0	62,3	57,9	2,6	53,4	22,2
Friuli-Venezia Giulia	33,6	58,5	88,1	37,4	19,7	60,3	55,0	4,0	49,9	22,9
E. Romagna	37,2	63,6	93,4	39,5	21,0	61,5	59,0	4,3	53,0	25,1
Toscana	33,8	61,8	94,6	36,7	23,3	59,0	55,8	3,9	49,3	26,0
Umbria	38,5	58,5	92,8	39,0	19,8	59,8	54,7	2,7	50,3	30,6
Marche	35,5	60,1	91,9	37,0	18,8	62,2	58,8	5,0	51,5	28,7
Lazio	33,5	61,1	95,4	38,1	20,4	62,8	60,3	6,0	51,9	27,0
<b>Abruzzo</b>	<b>37,2</b>	<b>57,4</b>	<b>90,4</b>	<b>32,9</b>	<b>17,9</b>	<b>54,8</b>	<b>51,4</b>	<b>3,0</b>	<b>43,9</b>	<b>29,3</b>
Molise	36,9	55,5	87,8	30,4	16,7	53,4	47,7	7,1	38,0	25,9
Campania	33,2	57,7	90,0	24,4	19,7	53,9	50,9	7,3	40,7	27,4
Puglia	23,4	54,3	89,1	24,3	14,6	53,7	49,3	5,0	42,3	25,4
Basilicata	32,6	52,4	87,3	31,0	15,6	49,5	44,1	3,3	37,0	25,5
Calabria	42,3	50,2	88,6	24,0	13,4	52,5	47,2	2,5	40,4	25,0
Sicilia	34,2	55,0	90,9	24,8	16,9	53,2	48,5	4,1	42,6	26,5
Sardegna	34,6	61,3	95,2	39,3	16,8	62,7	57,5	3,1	52,4	23,7
<b>Italia</b>	<b>33,8</b>	<b>59,4</b>	<b>92,4</b>	<b>34,7</b>	<b>20,3</b>	<b>59,3</b>	<b>55,5</b>	<b>4,6</b>	<b>48,6</b>	<b>25,2</b>

Essendo riferita al 2012 la tabella non esprime il grado di diffusione degli *smartphone*, dei *tablet*, etc. per i quali, proprio a far data dal 2012 c'è stato un vero boom e che stanno condizionando anche l'adeguamento delle reti di accesso ad Internet, in particolare per quanto concerne il *wireless*.

Nel 2013 il *range* regionale delle famiglie in possesso di un PC era compreso tra il 53% della Sicilia e il 72% della Provincia di Bolzano; in questo contesto l'Abruzzo con il 63% si colloca al 13° posto, leggermente sopra alla media nazionale.

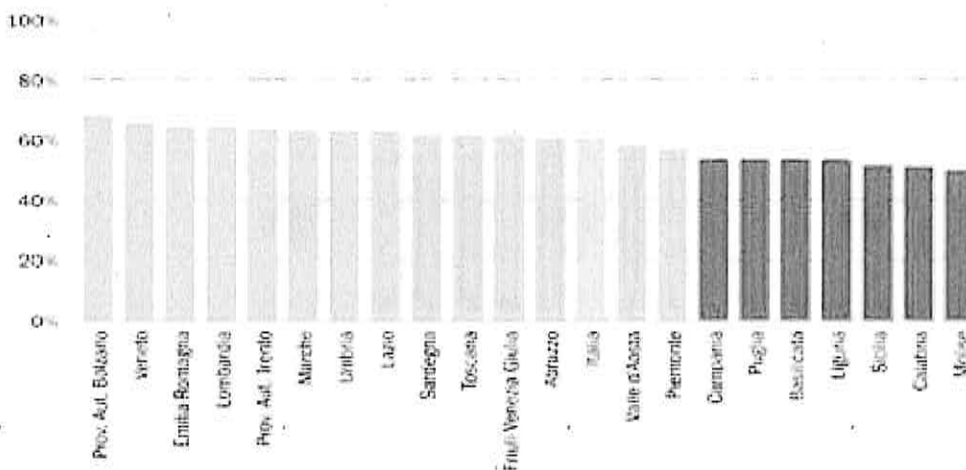
Inoltre, se si raffronta il dato 2013 con quello della precedente tabella 2012, è possibile constatare che in un anno il numero di famiglie in possesso di un PC è aumentato di più di 8 punti percentuali.

#### % Famiglie con PC (Istat, 2013)



Nel 2013 le famiglie abruzzesi con **connessione broadband ad Internet** sono il 61% che dopo un fase di contrazione negli anni 2010 e 2011, a partire dal 2012 hanno fatto registrare un trend in crescita che nell'ultimo anno ha sfiorato i 10 punti percentuali; in particolare, per quanto riguarda il *rank* tra le regioni italiane, l'Abruzzo si colloca al 12° posto e anche in questo caso si colloca leggermente sopra la media dell'Italia.

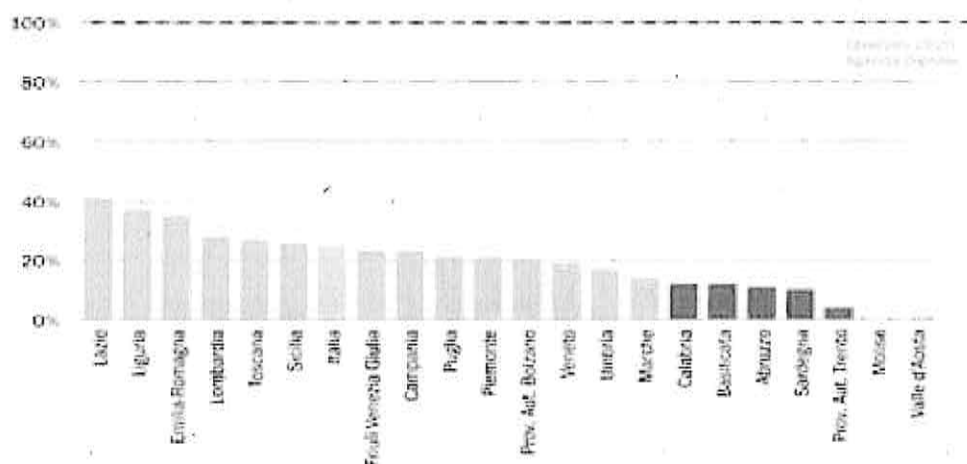
#### % Famiglie con connessione a banda larga (Istat, 2013)





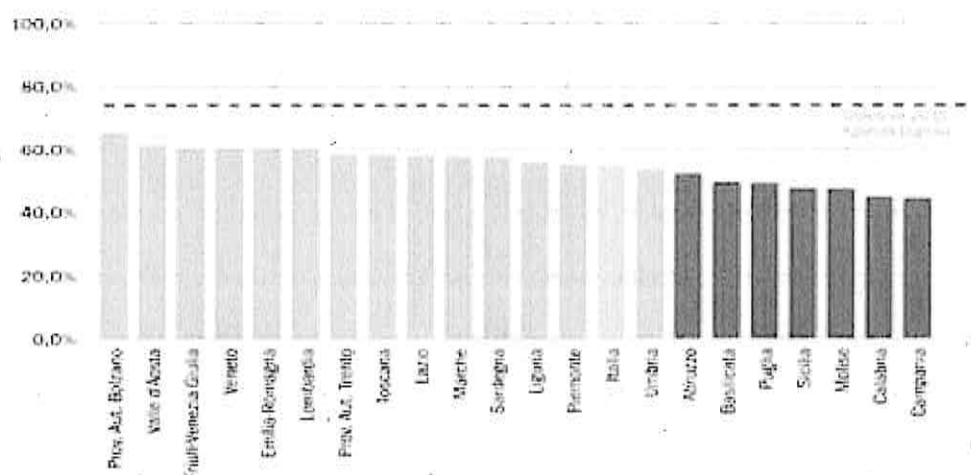
Nel 2014, l'11% delle famiglie disponeva di una copertura **broadband NGAN**, ciò colloca l'Abruzzo al 17° posto nel *rank* tra le regioni italiane, ma assolutamente indietro rispetto alla media italiana. È su il recupero di tale gap che punta l'Agenda Digitale Regione Abruzzo 2014-20 con l'obiettivo di raggiungere il target del 50%.

% Famiglie con copertura Broadband NGAN (Osservatorio Ultra Broadband Between, 2014)



Nel 2013, i cittadini abruzzesi che hanno dichiarato di aver fatto **uso regolare di Internet**, per motivi diversi da quelli lavorativi, sono stati il 52% della popolazione; ciò pone l'Abruzzo al 15° posto nella classifica delle regioni e abbastanza prossimo alla media italiana.

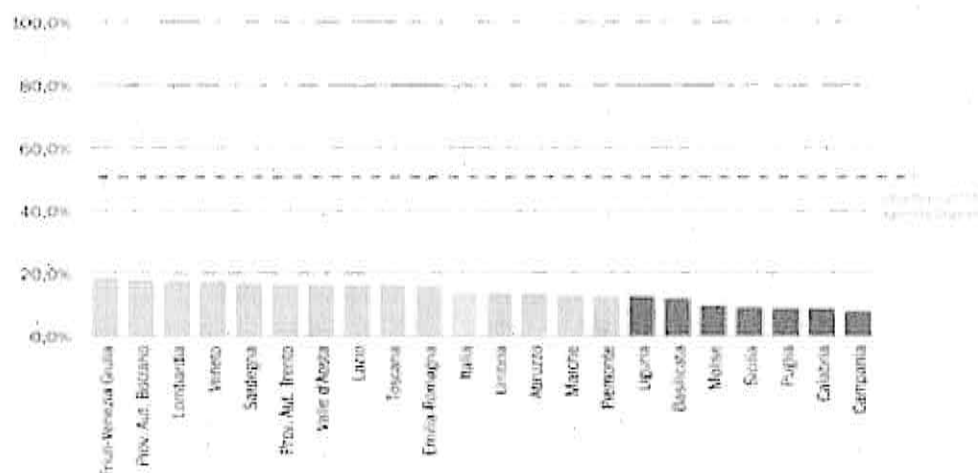
% Persone che utilizzano Internet regolarmente (Istat, 2013)



Nel periodo di programmazione 2007-13, sono stati molti gli interventi di **e-Government** che hanno riguardato la Pubblica Amministrazione, consentendo alle stesse di dotarsi di infrastrutture in grado di dialogare con i cittadini e creando le condizioni affinché ciò avvenisse.

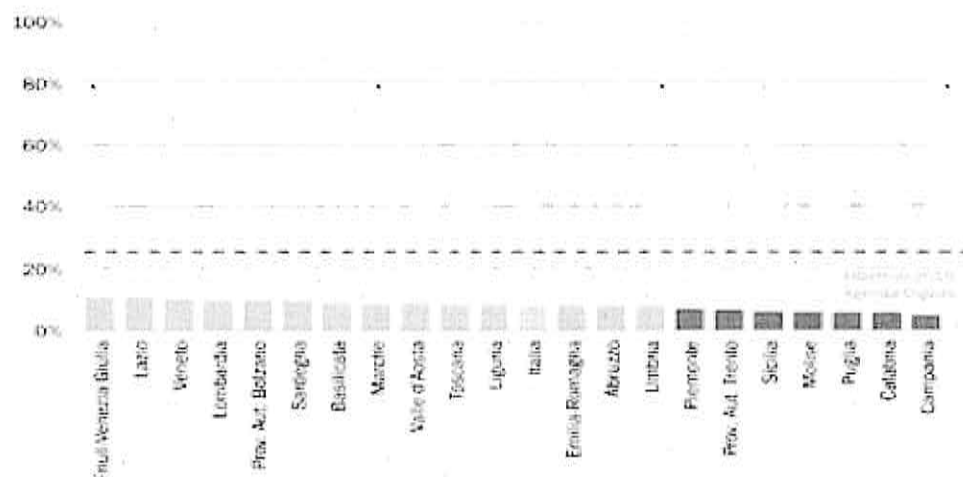
Nel corso del 2013, le persone che hanno fatto uso di Internet per ottenere **informazioni dalla PA (e-Gov)** sono state il 14% della popolazione, posizionando l'Abruzzo al 12° posto tra le regioni, quasi in linea con la media italiana.

### % Persone che hanno utilizzato Internet per ottenere informazioni dalla PA (Istat, 2013)



In una logica analoga di valutazione, esaminando il rapporto telematico cittadino/Pubblica Amministrazione, emerge come l'Abruzzo, con l'8% di cittadini che nel 2013 hanno inoltrato moduli e-Gov, si ponga, immediatamente dietro all'Emilia Romagna, al 13° posto tra le regioni e sostanzialmente in linea con la media italiana.

### % Popolazione che hanno utilizzato Internet per spedire moduli compilati della PA (Istat, 2013)



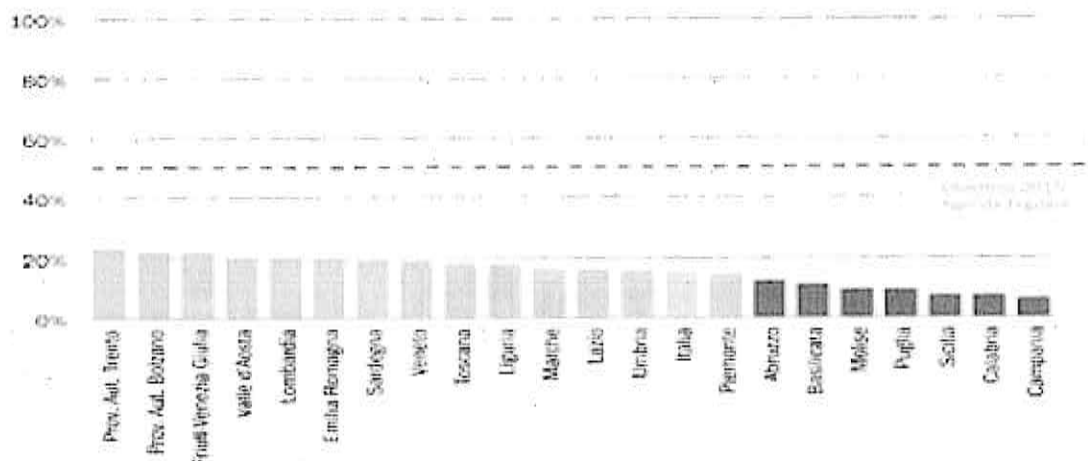
Altro indicatore significativo per definire la *baseline* della diffusione delle ICT tra la popolazione abruzzese è rappresentato dalla propensione agli **acquisti on-line** dei cittadini.

Nel 2013, il 12% degli abruzzesi ha fatto acquisti on-line; ancorché ciò ponga l'Abruzzo al 15° posto nella classifica delle regioni, va considerato che il *range* delle percentuali raggiunte dalle stesse varia da un minimo del 6% ad un massimo del 23%.

L'Abruzzo si pone immediatamente dopo il Piemonte e al 2° posto tra le regioni del Mezzogiorno.



### % Persone che hanno effettuato acquisti on-line (Istat, 2013)

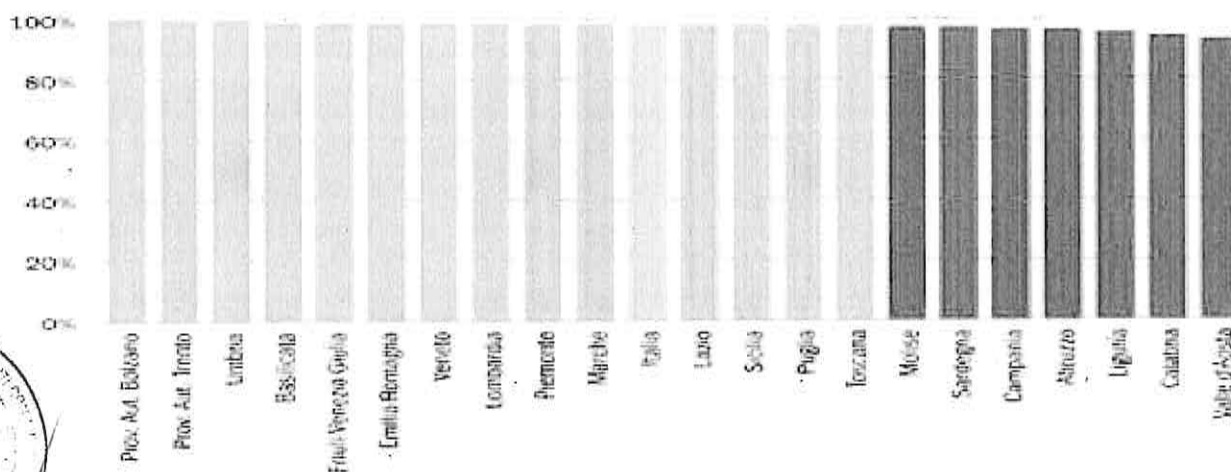


### Diffusione delle ICT tra le imprese

L'utilizzo delle ICT nel sistema delle imprese presenta differenze sostanziali tra le aziende di diversa dimensione (più o meno di 10 addetti). Nel complesso i livelli di dotazione tecnologica del tessuto imprenditoriale abruzzese sono significativi, così come il livello di interazione attraverso il canale digitale verso la PA, mentre risulta ancora non del tutto diffuso il ricorso alle potenzialità derivanti dalle risorse internet come, per esempio, il possesso di siti web e l'utilizzo del canale e-commerce. Nella parte che segue sono analizzati gli indicatori caratterizzanti, riferiti alle imprese con più di 10 addetti.

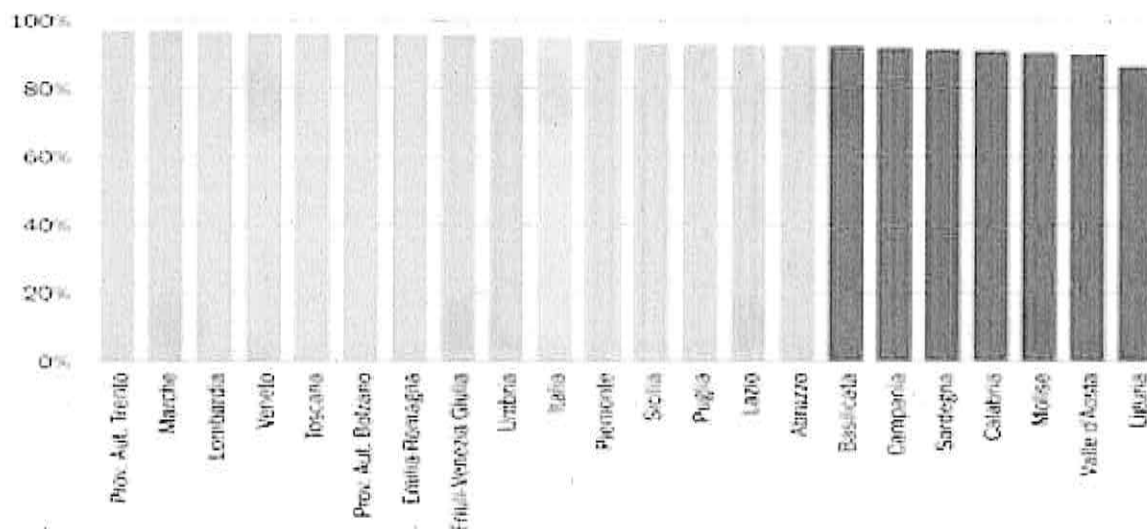
Nel 2013, con il 93% di imprese che utilizzava il PC, l'Abruzzo si è posizionato al 18° posto nella classifica delle regioni italiane. Per ovviare a tale carenza, la Regione intende avviare interventi di sensibilizzazione, strettamente connessi alla diffusione dell'utilizzo di Internet.

### % Imprese (10+ addetti) che utilizzano il PC (Istat, 2013)



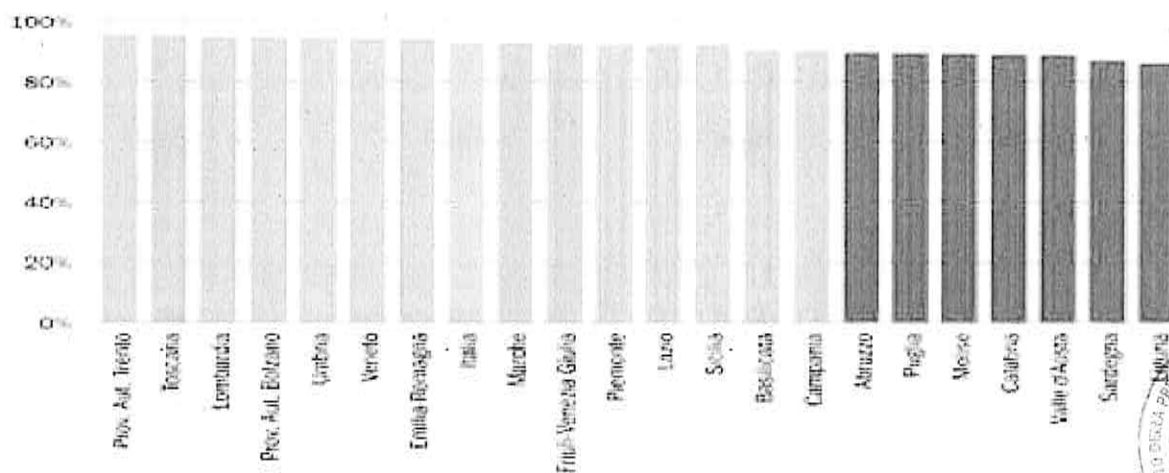
Nel 2013, le imprese con connessione *broadband* ad Internet erano complessivamente il 93%, valore di poco inferiore alla media nazionale, ponendo l'Abruzzo al 14° posto della classifica delle regioni italiane, a ridosso del Lazio. Considerando che il *range* dei risultati regionali oscilla tra un minimo dell'86% ed un massimo del 97%, la *baseline* dell'Abruzzo si può ritenere un buon punto di partenza per raggiungere l'obiettivo di "Agenda Digital" europea.

% Imprese (10+ addetti) con connessione a banda larga (Istat, 2013)



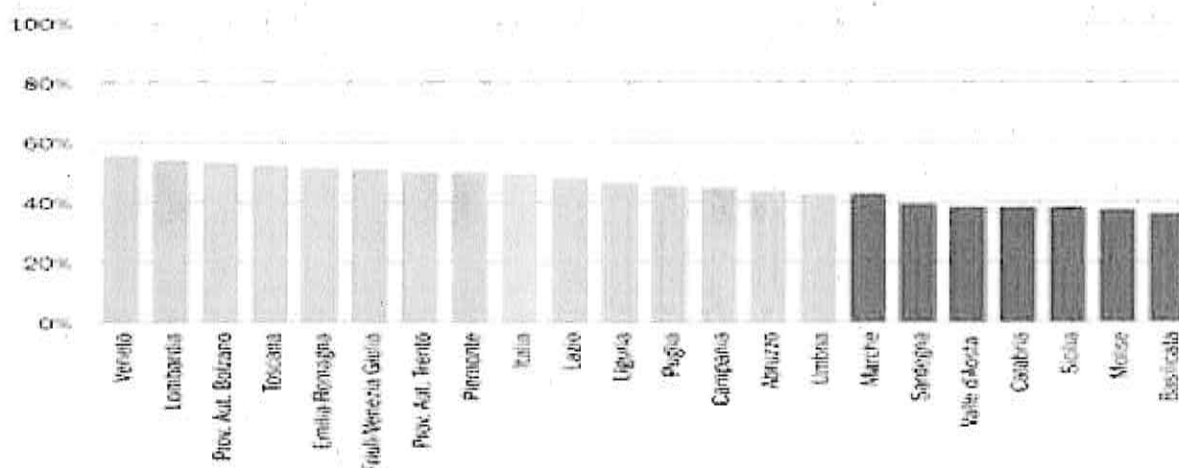
Scendendo nel dettaglio della tipologia di banda utilizzata, alla stessa data (2013) il 90% delle imprese abruzzesi disponeva di una connessione ad Internet su **banda larga fissa**, ponendo l'Abruzzo al 15° posto della classifica regionale.

% Imprese (10+ addetti) con connessione a banda larga fissa (Istat, 2013)



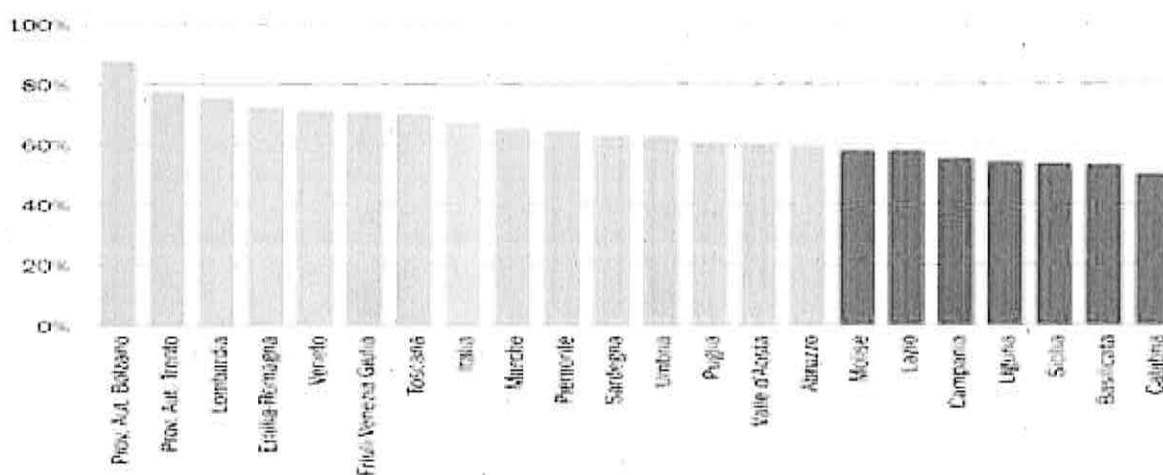
Mentre il 44% delle imprese abruzzesi disponeva di una connessione ad Internet basata su **banda larga mobile**. In questo caso, l'Abruzzo si è posizionato al 13° posto della classifica delle regioni.

% Imprese (10+ addetti) con connessione a banda larga mobile (Istat, 2013)



Nel 2013, il 59% delle imprese abruzzesi disponeva di un **sito web - home page**, ponendo l'Abruzzo al 14° posto nella classifica delle regioni. Tuttavia, solo il 7% delle imprese era dotata di siti web con possibilità di effettuare ordinazioni e prenotazioni e solo il 2,9% con possibilità di effettuare pagamenti *on-line*.

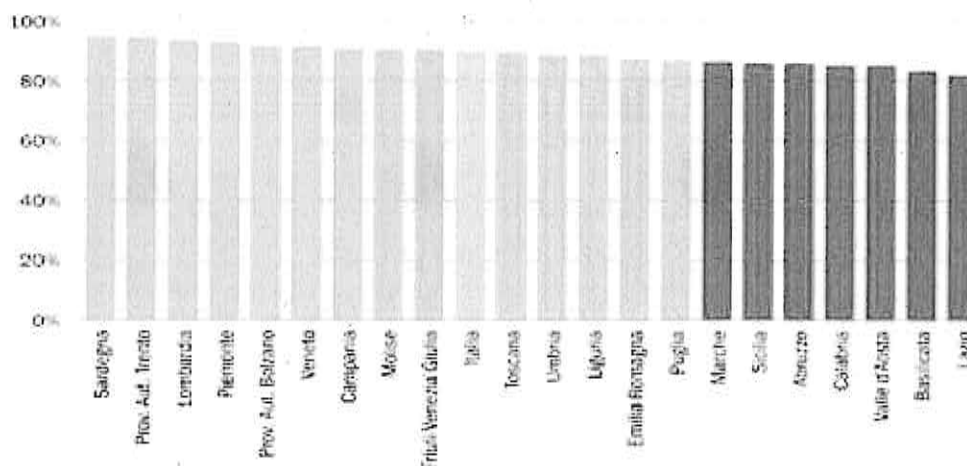
% Imprese (10+ addetti) che hanno un sito web - home page (Istat, 2013)





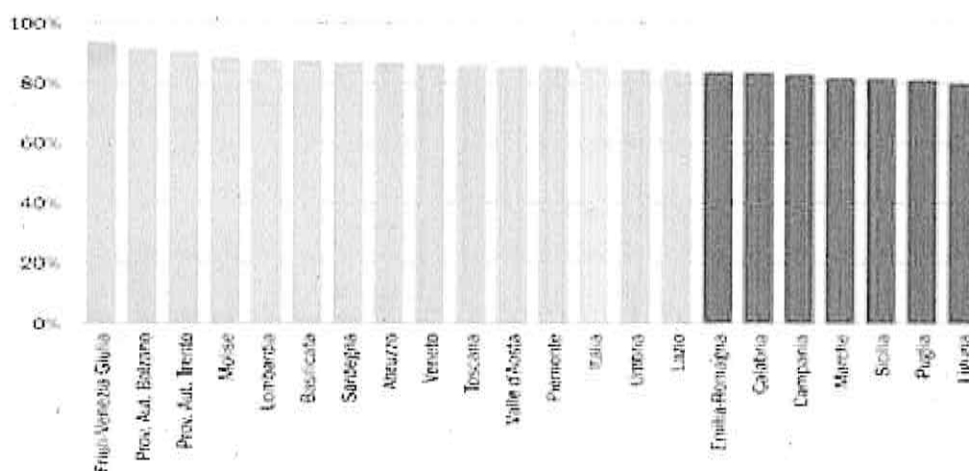
Sulla base dei dati Istat, nel 2012 l'86% delle imprese abruzzesi utilizzava i **servizi bancari on-line** per la gestione delle operazioni di pagamento e di gestione del proprio conto corrente. Ciò poneva l'Abruzzo al 17° posto nella classifica delle regioni.

**% Imprese (10+ addetti) che utilizzano Internet per accedere ai servizi bancari (Istat, 2012)**



Nel 2013, la percentuale di imprese abruzzesi che **interagiva on-line con la PA** era dell'87%. Tale risultato pone l'Abruzzo all'8° posto nel *ranking* delle regioni, al di sopra della media nazionale ed è riconducibile agli interventi realizzati per la digitalizzazione della PA.

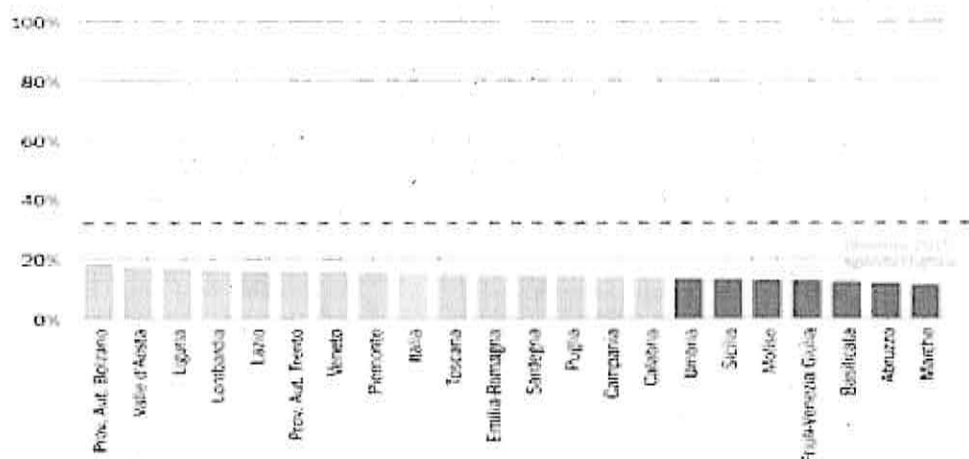
**% Imprese (10+ addetti) che interagiscono on-line con la PA (Istat, 2013)**



Con riferimento agli **acquisti on-line delle imprese**, nel 2013 l'Abruzzo era al 20 posto (penultimo) nella classifica delle regioni italiane. Solo il 12% delle imprese abruzzesi ha effettuato acquisti per un valore superiore all'1% del volume degli stessi. Il range tra le regioni italiane è compreso tra un minimo dell'11% (Marche) ed un massimo del 19% (Provincia Autonoma di Bolzano).

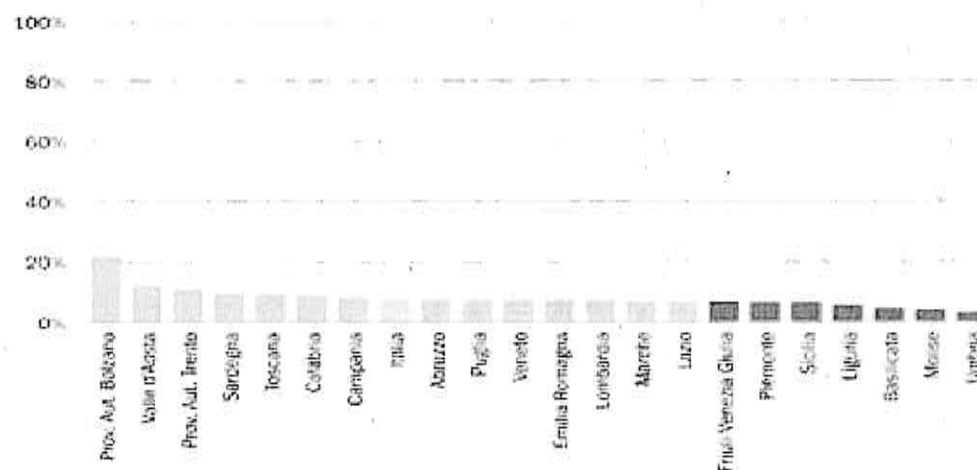


**% imprese (10+ addetti) che hanno effettuato acquisti on-line (>1% acquisti) (Istat, 2013)**



Per quanto concerne le vendite *on-line* delle imprese, nel 2013 i dati rilevati dall'Istat sono abbastanza sconcertanti per tutte le regioni italiane. Tuttavia, l'Abruzzo con il 5% delle imprese che hanno effettuato vendite on-line per un volume superiore all'1% delle vendite complessive effettuate, si colloca all'8° posto nella classifica, precedendo regioni quali il Veneto (10°), l'Emilia Romagna (11°) e la Lombardia (12°). Il 5% corrispondente alla media nazionale.

**% Imprese (10+ addetti) che hanno effettuato vendite on-line (Istat, 2013)**



### Diffusione delle ICT nella PA

La “Strategia per la Crescita Digitale 2014-20” non lascia dubbi sul forte ruolo di indirizzo e soprattutto di coordinamento operativo che l’Amministrazione centrale, anche per il tramite delle proprie *in house*, intende esercitare per conseguire uno sviluppo quanto più omogeneo, inter-operativo, inter-comunicativo ed economicamente sostenibile, sia dell’infrastrutturazione, sia della crescita digitale della PA; tale orientamento era già emerso con la legge finanziaria del 2008, che ha reso obbligatorio per la PA, sia la fatturazione elettronica, sia il pagamento telematico delle fatture, che saranno totalmente operativi a partire dal 31 marzo 2015.

Il presente paragrafo offre un quadro dello stato di diffusione delle ICT tra i Comuni abruzzesi, frutto anche dell’impegno profuso dalla Regione, nel periodo di programmazione 2007-13, per favorire l’uso efficiente delle ICT da parte della PA locale, in un’ottica di razionalizzazione e omogeneizzazione dei protocolli informatici e dei servizi al cittadino/impresa e agli enti coinvolti, al fine di avere dei *prodotti* integrati tra loro e di semplice utilizzo.

L’infrastrutturazione ha riguardato, tra l’altro, la realizzazione di reti locali (intranet) per mettere a disposizione del personale interno una serie di funzionalità e utilità che consentono la raccolta e la diffusione dell’informazione e della conoscenza all’interno dell’organizzazione attraverso strumenti di *knowledge e information management*, e che promuovono la condivisione di contenuti e pratiche.

Inoltre, gli interventi realizzati hanno riguardato anche la formazione del personale direttamente coinvolto nei processi ad alto utilizzo di ICT (es. addetti a funzioni specifiche e quindi utenti di software specifico/dedicato) e/o genericamente e indirettamente coinvolto nel processo di innovazione e ammodernamento dell’amministrazione (es. “alfabetizzazione” informatica, che spesso riveste un ruolo largamente prevalente).

Nell’ambito dei servizi applicativi i principali risultati riguardano l’erogazione, in modo innovativo, di servizi alle imprese e ai cittadini (anche in ambito sanitario), l’accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione ed alle sue informazioni da parte degli utilizzatori finali, nonché il miglioramento dell’efficienza operativa interna delle singole amministrazioni; in particolare, le principali realizzazioni sono state finalizzate alla riduzione delle difficoltà dovute all’interazione fra enti locali e cittadini/imprese, alla cooperazione fra enti e alla razionalizzazione delle risorse impiegate.

Il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture è stato inoltre integrato attraverso la fornitura, agli enti partecipanti al dominio di cooperazione regionale, degli strumenti informatici necessari per consentire un accesso sicuro ai servizi erogati. Attraverso la fornitura e la configurazione di opportuni *client* ed apparati di telecomunicazione si è permesso l’interconnessione degli Enti Locali con gli IDC della ComNet-RA; al fine di aumentare l’efficacia e l’efficienza del sistema di sicurezza complessivo.

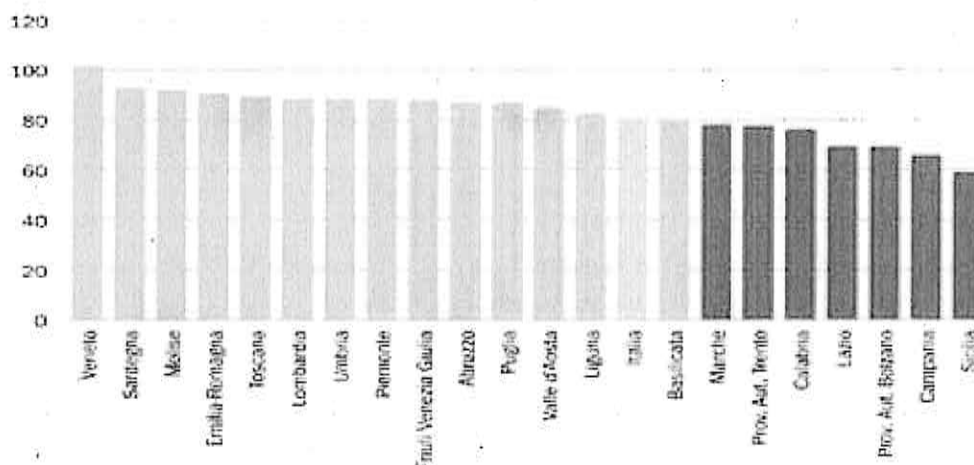
Di seguito sono analizzati alcuni indicatori per abbozzare il quadro di diffusione delle ICT nell’ambito della Pubblica Amministrazione abruzzese.



### 1.3.1. Amministrazioni comunali

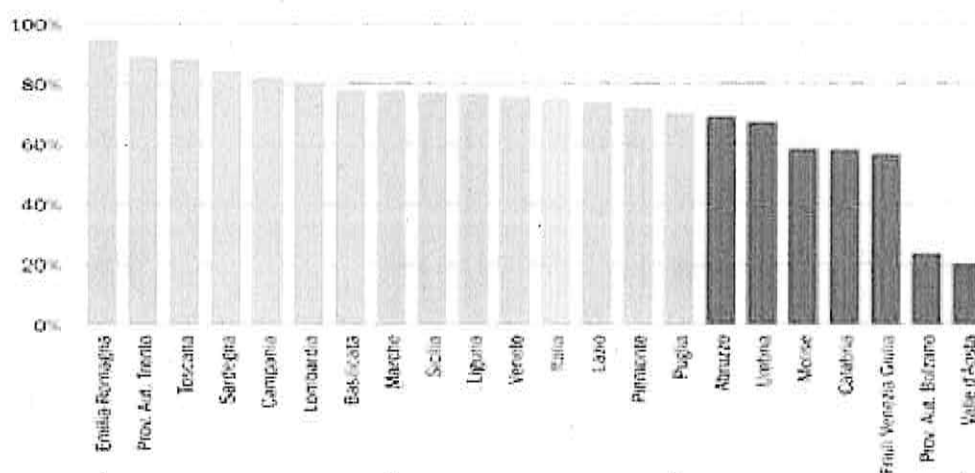
Nel 2013, la diffusione dei **PC nei Comuni** era pari all'87% (87 PC per ogni 100 dipendenti), cioè un PC per 1,15 dipendenti. Tale risultato, migliore di poco più 7 punti percentuali rispetto alla media nazionale, poneva l'Abruzzo al 10° posto nella classifica delle regioni italiane.

PC (per 100 dipendenti) (Istat, 2013)



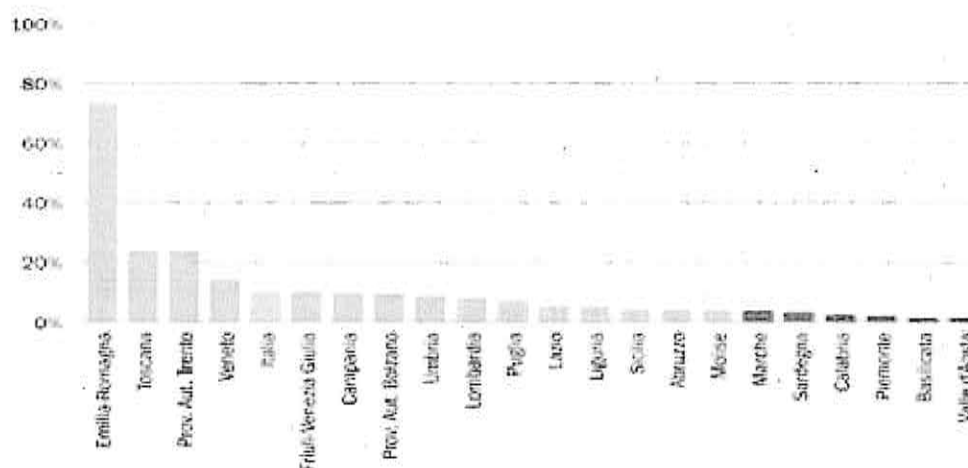
Nel 2013, il 69% dei comuni abruzzesi disponeva di una **connessione broadband ad Internet**, ciò ha posto la regione al 15° posto nella classifica delle regioni italiane. Obiettivo della Regione è di arrivare alla fine della programmazione 2014-20 con il 100% dei comuni connessi ad Internet con banda ultra larga.

% Comuni con connessione a banda larga (Istat, 2013)



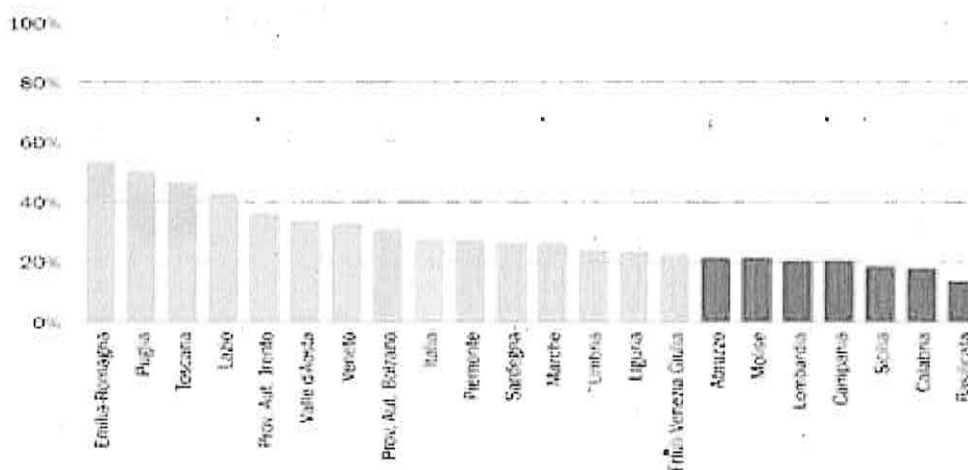
Nel 2013, solo il 4% dei Comuni abruzzesi disponeva di **connessione ad Internet con fibra ottica**, ciò a posto l'Abruzzo al 14° posto nel *ranking* delle regioni italiane.

#### % Comuni connessi ad Internet in fibra ottica (Istat, 2013)



Nel 2013, i Comuni con punti di **accesso Wi-Fi** gratuiti era il 21%, ponendo l'Abruzzo al 15° posto nella classifica delle regioni italiane. Anche in questo caso, l'obiettivo per il 2020 è che il 100% delle strutture della PA disponga di un punto di accesso Wi-Fi gratuito.

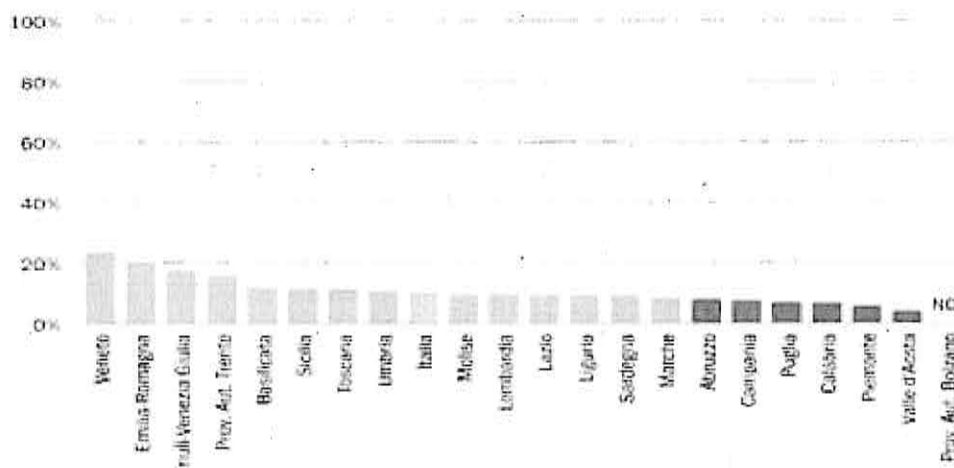
#### % Comuni con punti di accesso Wi-Fi gratuiti (Istat, 2013)



Nel 2013, l'8% dei Comuni abruzzesi utilizzava normalmente servizi di **cloud computing**, ciò pone l'Abruzzo al 15° posto nella classifica delle regioni italiane.

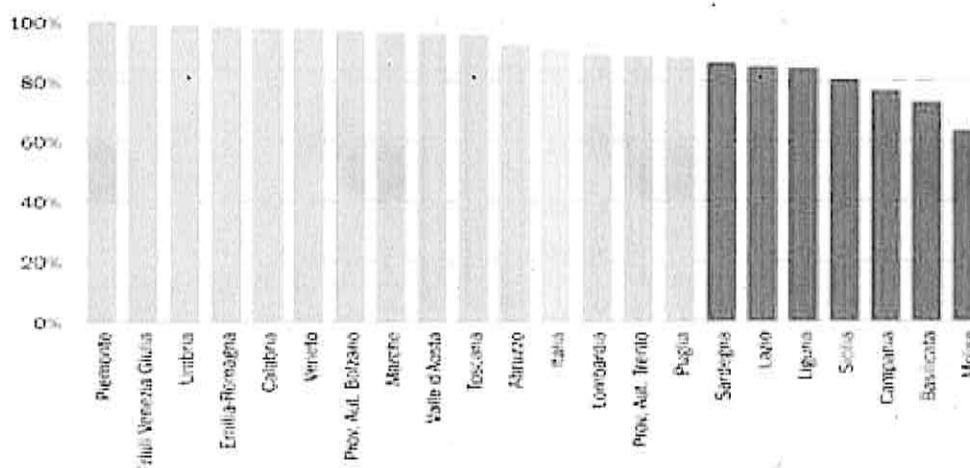


### % Comuni che utilizzano servizi di cloud computing (Istat, 2013)



Nel 2013, i Comuni abruzzesi con un sito *web* proprietario e con servizi *e-Government* per l'acquisizione delle informazioni da parte di cittadini e imprese erano il 92%, ciò pone l'Abruzzo all'11° posto nella classifica delle regioni italiane. Il risultato è di poco superiore a quello della media nazionale, ma migliore di quello della Lombardia e del Lazio.

### % Comuni con sito web con servizio di acquisizione di informazioni (Istat, 2013)

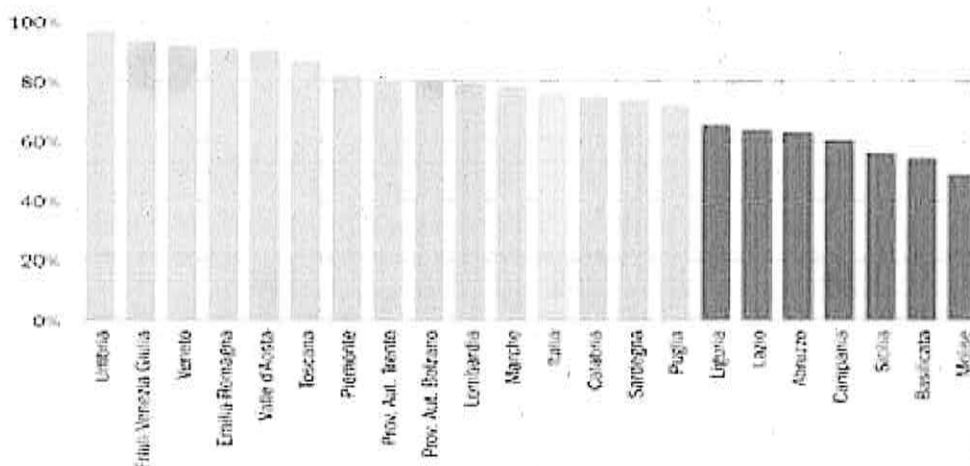


Nel 2013, i Comuni abruzzesi con un sito *web* proprietario e con servizi *e-Government* per il download della modulistica da parte di cittadini e imprese erano il 63%, ciò pone l'Abruzzo all'17° posto nella classifica delle regioni italiane.

APPROVATO  
REVISORE  
ITALIA

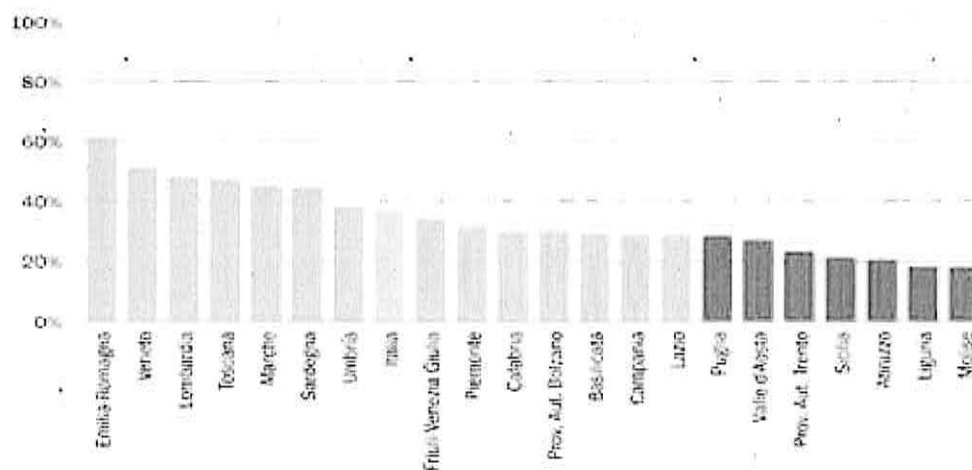


% Comuni con sito web con servizio di download modulistica (Istat, 2013)



Nel 2013, i Comuni abruzzesi con un **sito web** proprietario e con servizi **e-Government** per l'inoltro della **modulistica on-line** da parte di cittadini e imprese erano il 21%, ciò pone l'Abruzzo all'19° posto nella classifica delle regioni italiane.

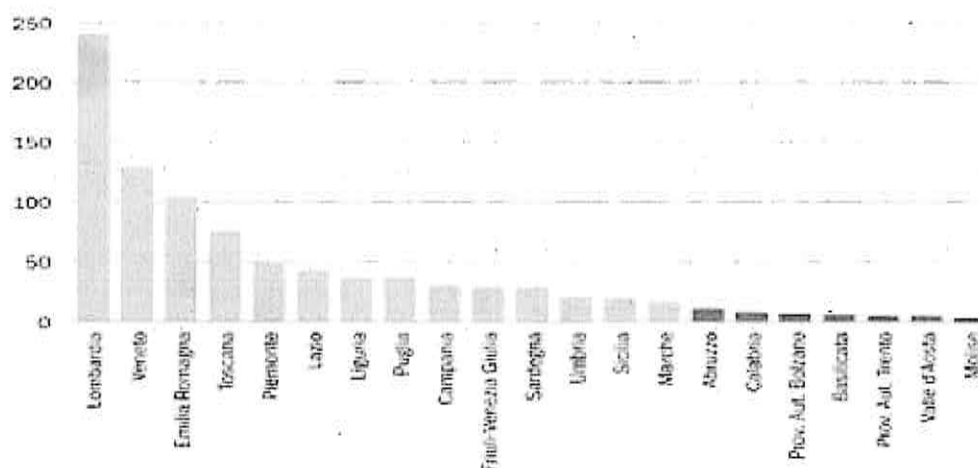
% Comuni con sito web con servizio di inoltro modulistica on-line (Istat, 2103)



Nel 2014, sono stati censiti 11 **Data Center** distribuiti tra Regione ed Enti locali. Ciò pone l'Abruzzo al 15° posto tra le regioni italiane

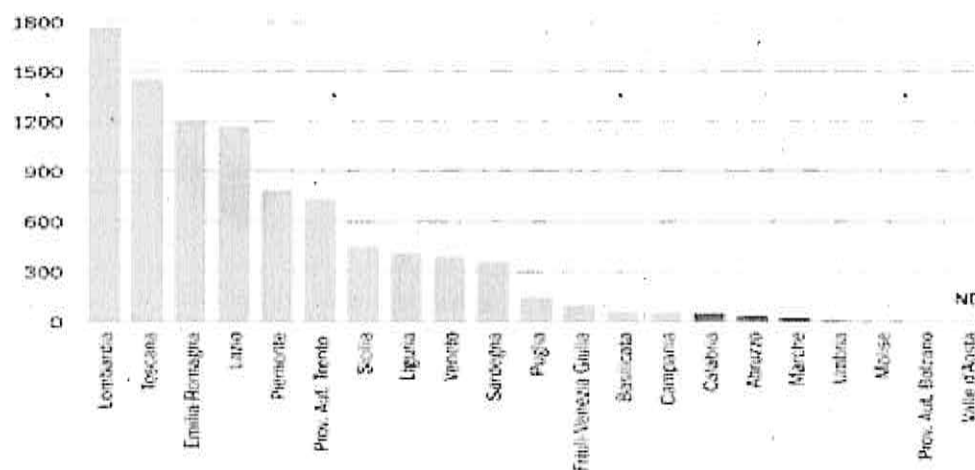


### CED censiti nelle Regioni ed Enti Locali (AGID, 2014)



Nel 2014, le PAL abruzzesi hanno rilasciato 37 **Dataset** (insieme di dati strutturati in forma relazionale) aperti (*open data*), ciò pone l'Abruzzo al 16° posto tra le regioni italiane.

### Dataset rilasciati dalle PAL (dati.gov.it, 2014)



### 1.3.2. Sanità

A partire dal decreto legge 179/2012, sono stati proposti, per l'attuazione della sanità digitale, una serie di interventi, condivisi da tutte le amministrazioni operanti a livello centrale, regionale e locale, ricompresi nel Piano *e-Gov*. In particolare, il Piano ha previsto:

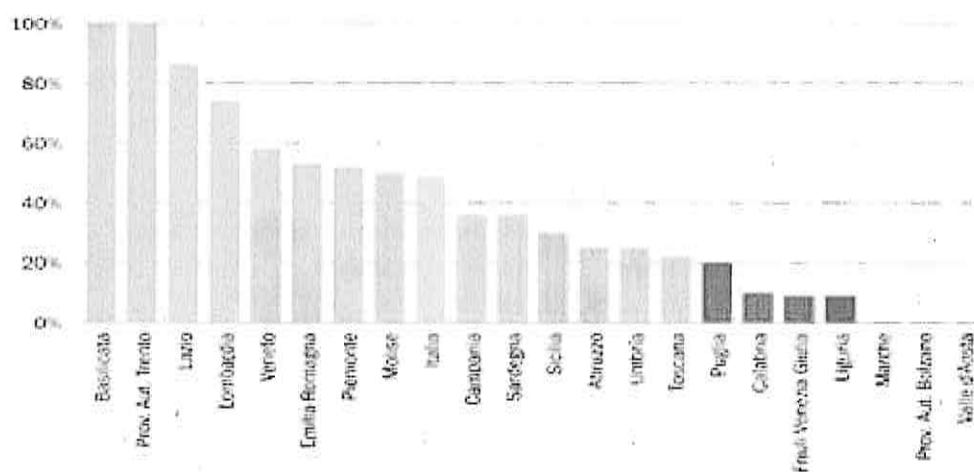
- la digitalizzazione del ciclo prescrittivo, con l'introduzione della trasmissione delle certificazioni di malattia online e la sostituzione delle prescrizioni cartacee con l'equivalente documento digitale;
- la realizzazione e diffusione sul territorio di una soluzione federata di Fascicolo Sanitario Elettronico del cittadino, in linea con lo scenario internazionale;

- l'aumento del tasso di innovazione digitale nelle aziende sanitarie, sia nei processi di organizzazione interna, sia nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Nell'ambito della sanità digitale, l'Abruzzo si pone tra le regioni più avanzate e nella parte che segue, il set di indicatori selezionati, ne illustra lo stato dell'arte.

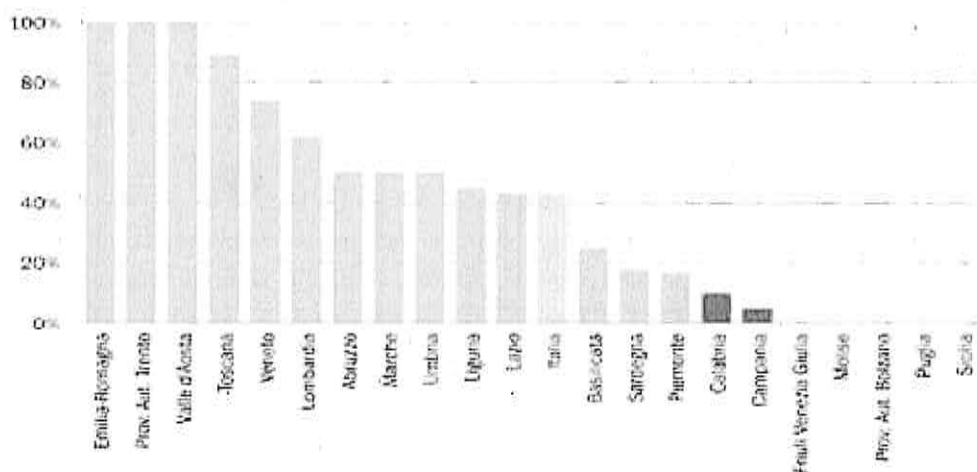
Nel 2013, il 25% delle ASL/ AO ha consentito di fare **prenotazioni on-line** e ciò pone l'Abruzzo al 12° posto nella classifica delle regioni italiane, precedendo Umbria, Toscana, Friuli Venezia Giulia e Liguria.

% ASL/AO con prenotazione on-line (Osservatorio Piattaforme Between, 2013)



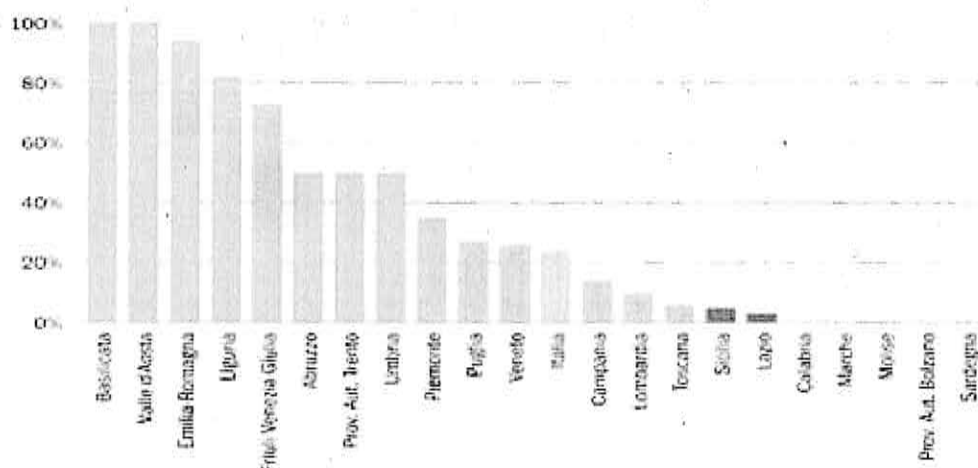
Nel 2013, il 50% delle ASL/ AO ha consentito il ritiro dei **referti on-line**; il risultato, di poco superiore alla media italiana, pone l'Abruzzo al 7° posto nella classifica delle regioni italiane.

% ASL/AO con ritiro referti on-line (Osservatorio Piattaforme Between, 2013)



Nel 2013, il 50% delle ASL/ AO ha consentito il **pagamento del ticket on-line**; il risultato, notevolmente superiore alla media italiana (più del doppio), pone l'Abruzzo al 6° posto nella classifica delle regioni italiane, precedendo Umbria, Piemonte, Veneto, Lombardia, Toscana, e Lazio.

**% ASL/AO con pagamento ticket on-line (Osservatorio Piattaforme Between, 2013)**



### 1.3.3. Scuola

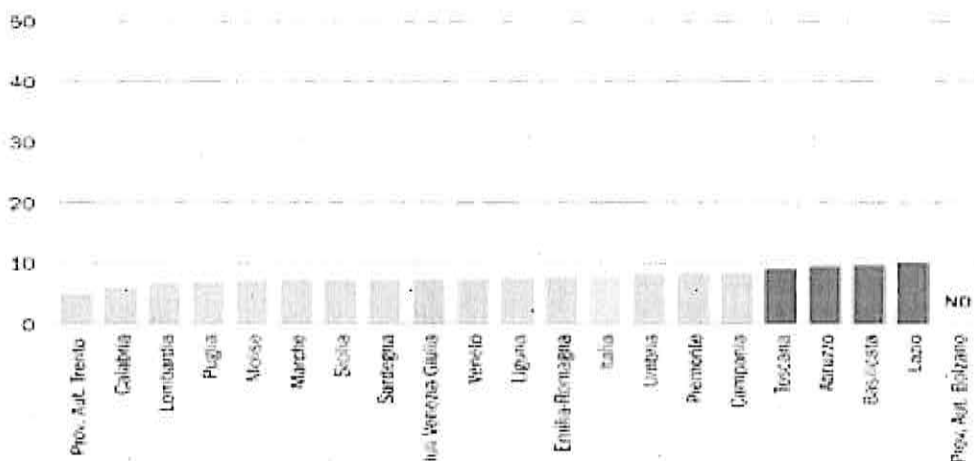
Con la programmazione 2014-2020 si intende investire molto per la crescita digitale della scuola, molte iniziative sono contenute nella legge finanziaria 2015.

L'Abruzzo presenta un quadro variegato, in alcuni casi eccelle, in altri arranca in coda; tuttavia l'obiettivo per il 2020 è un forte recupero in linea con la strategia nazionale e con "Europa 2020".

Nella parte che segue, il set di indicatori selezionati, illustra lo stato dell'arte della digitalizzazione della scuola abruzzese.

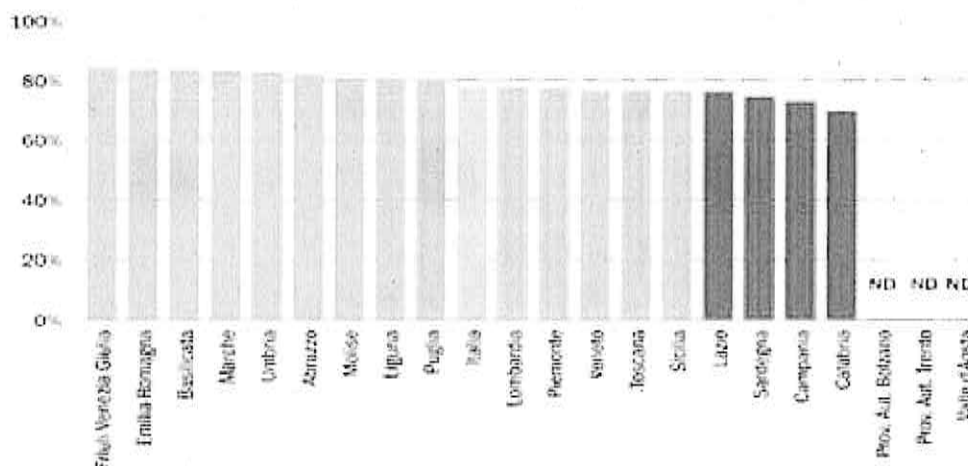
Nel 2013, nelle scuole abruzzesi il rapporto **PC-studenti** era di un PC ogni 9,6 studenti. Ciò ha posto l'Abruzzo al 17° posto nella classifica delle regioni italiane.

**Studenti per PC (Elaborazione Between su dato MIUR, 2014)**



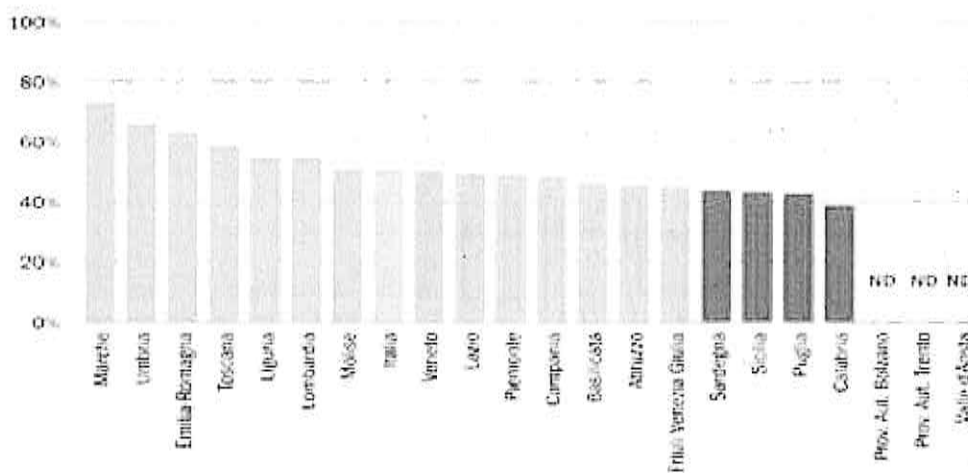
Nel 2013, l'82% dei **laboratori scolastici erano connessi** in rete cablata o *wireless*. In questo caso, l'Abruzzo rientra tra le regioni più performanti ponendosi al 6° posto nella classifica delle regioni italiane a solo due punti percentuali dalla prima.

#### % Laboratori connessi in rete cablata o wireless



Nel 2013, le scuole abruzzesi che avevano attivato la **comunicazione on-line scuola-famiglia** erano il 45%. In questo caso l'Abruzzo si è posto al 13° posto nella classifica delle regioni italiane.

#### % Scuole con comunicazione on-line scuola-famiglia (MIUR, 2014)



## 2. *Analisi SWOT*

Per quanto riguarda le politiche per l'innovazione digitale e l'accesso alle reti, l'esperienza importante realizzata negli anni più recenti da parte della Regione Abruzzo, offre un bagaglio di indicazioni per una politica dell'ICT che sia rivolta in primo luogo alla qualificazione della domanda.

Il grado d'innovazione conseguito da un territorio è segnalato dall'indice relativo alla spesa complessiva, pubblica e privata, dedicata alla R&S (Ricerca e Sviluppo) rispetto al PIL; la strategia Europa 2020 ne fissa il target al 3%. Nella Regione Abruzzo questo indice si attesta nel 2011 intorno all'0,90%, al di sotto della media del paese (1,25%) che in generale presenta un ritardo rispetto agli obiettivi fissati dalla strategia di Europa 2020. Tale condizione di ritardo, inoltre, presenta un carattere di continuità nel tempo: dall'analisi dei dati ISTAT a disposizione, infatti, si evince che negli ultimi dieci anni (periodo di riferimento 2001 – 2011) la spesa complessiva in Abruzzo per la R&S non ha subito variazioni di rilievo. Si riscontra, tuttavia, un discreto dinamismo nel territorio regionale, sia in termini di numero di imprese innovatrici (con più di 10 addetti) che di addetti nel settore R&S, con valori mediamente superiori tanto al dato del Mezzogiorno che a quello nazionale.

Per quanto riguarda l'utilizzo da parte della popolazione regionale delle risorse Internet si può notare che negli ultimi due anni vi sia una leggera decrescita, l'accesso a Internet interessa poco più della metà delle famiglie abruzzesi (51,5% nel 2012) dato che si contrare ulteriormente se si considera anche la disponibilità della banda larga (accesso attraverso tecnologia DSL 53,5% contro una media italiana del 60,8%). Il grado di utilizzo è di poco inferiore a quello nazionale che tuttavia si presenta in ritardo rispetto al target del 75% che la strategia Europa 2020 intende conseguire. Lo stato tecnologico delle reti regionali presenta ancora notevoli margini di sviluppo, soprattutto alla luce delle situazioni di maggiore criticità localizzate nei comuni montani o parzialmente montani (circa il 79%).

Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione locale, le azioni strategiche portate avanti dalla Regione Abruzzo, insieme agli interventi sviluppati in ambito locale, hanno innescato un processo di crescita dell'uso dell'ICT. Alcuni risultati ottenuti sono: oltre il 99% delle amministrazioni sono collegate a Internet e usa la posta elettronica e la posta elettronica certificata; le Amministrazioni hanno una discreta dotazione tecnologica; è in forte crescita l'utilizzo di strumenti di e-procurement; la diffusione dei siti istituzionali è praticamente completa; i servizi offerti dalla PA in ambito e-gov sono di tipo informativo (92,2%), download di modulistica (63,3%), inoltre modulistica (20,6%), iter completamente on-line (10,3%).

E' necessario però evidenziare che la diponibilità dei servizi non corrisponde ad un uso diffuso da parte dei cittadini, infatti, i cittadini abruzzesi che utilizzano i servizi on-line della PA sono solo il 14%. Inoltre il poco utilizzo dei servizi è dovuto principalmente alla mancanza di sicurezza e/o fiducia, mancanza di strumenti adeguati, difficoltà tecniche nell'utilizzo dei servizi e mancanza del contatto diretto con gli operatori di sportello.

L'utilizzo delle ICT nel sistema delle imprese presenta differenze sostanziali tra le aziende di diversa dimensione (più o meno di 10 addetti). Nel complesso i livelli di dotazione tecnologica del tessuto imprenditoriale abruzzese sono significativi (anche per quanto riguarda la disponibilità di connessione a banda larga, 93%), come il livello di interazione attraverso il canale digitale verso la PA (87,1% contro una media italiana dell'83,5%), mentre risulta ancora non del tutto diffuso il ricorso alle



potenzialità derivanti dalle risorse internet come, per esempio, il possesso di siti web (59,1% contro il 64,5% della media italiana) e l'utilizzo del canale e-commerce (solo il 7% sono dotate di siti web dove è possibile effettuare ordinazioni e prenotazioni e solo il 2,9% pagamento on-line).

Inoltre è da evidenziare il forte gap esistente con alcune realtà regionali/provinciali all'interno della Comunità Europea, che comporta anche una perdita di concorrenza da parte delle aziende locali all'interno dell'area del commercio europeo e globale.

In conclusione possiamo evidenziare che se sul fronte della disponibilità delle infrastrutture e dei servizi digitali molto è stato fatto, l'uso di questi presenta invece notevoli margini di miglioramento. Solo un rapido incremento sull'uso dei servizi digitali potrà dare una finalizzazione agli investimenti e ai cambiamenti fatti dalla PA nell'ultimo decennio.

Alla luce dei dati raccolti e strutturati nei paragrafi precedenti, è opportuno, in questa sezione, eseguire un'analisi SWOT utilizzandola come strumento di pianificazione strategica dell'azione regionale negli ambiti dell'Agenda Digitale che saranno ampiamente analizzati nelle sezioni seguenti.

ANALISI SWOT AGENDA DIGITALE DELLA REGIONE ABRUZZO	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di infrastrutture elaborative, applicative e di comunicazioni estremamente performanti e sicure a disposizione di cittadini ed imprese.</li> <li>Portafoglio dei servizi telematici messi a disposizione dalla PA locale, anche in forma aggregata.</li> <li>Utilizzo del canale telematico da parte delle imprese per l'interazione con la PA locale.</li> <li>Trend positivo di abbattimento del Digital Divide.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Barriere microeconomiche e culturali alla diffusione della banda larga.</li> <li>Impossibilità di accesso ad internet in banda larga nelle aree interne a scarsa densità abitativa.</li> <li>Limitata disponibilità di accesso ad internet a banda ultra larga a 30 MBit nei distretti industriali.</li> <li>Limitato utilizzo dei servizi on-line e dell'e-commerce da parte dei cittadini e imprese.</li> <li>Scarso livello di investimento, in rapporto al PIL regionale, in ricerca e sviluppo.</li> <li>Bassa percentuale di figure professionali con competenze specialistiche in ambito ICT.</li> <li>Basso utilizzo di soluzioni open-source da parte della PA locale.</li> </ul>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Creazione di nuovi posti di lavoro.</li> <li>Digitalizzazione dei contenuti.</li> <li>Potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture ICT.</li> <li>Implementazioni di reti di nuova generazione prendendo in considerazione soluzioni come PPP con fornitori di servizi e campagne di sensibilizzazione.</li> <li>Valorizzazione dei prodotti locali attraverso il potenziamento dei servizi telematici del mercato elettronico che offrono le imprese abruzzesi.</li> <li>Sensibilizzazione di cittadini ed imprese alla fruizione di servizi telematici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Restrizioni di carattere tecnico (produzione di soluzioni non interoperabili) che rallentano l'accesso e la condivisione dei contenuti digitali.</li> <li>Mancanza di coordinamento unitario tale da disperdere le risorse e duplicare gli interventi.</li> <li>Rallentamenti burocratici per il basso livello di finanziamento degli interventi in ambito ICT.</li> <li>Allargamento del divario tecnologico nei confronti di altre realtà europee.</li> </ul>

### 3. Indicatori RIS 3 della Regione Abruzzo

INDICATORI	DEFINIZIONE	FONTE	VALORI	
			Baseline	Target (2023)
INDICATORI ECONOMICI				
1. PIL	PIL pro capite /€ anno)	Istat, 2014		
2. Export	Valore delle esportazioni (milioni di €)	Istat, 2014	3.645	
3. Valore delle esportazioni sul PIL				
4. Imprese innovatrici	% Imprese innovatrici (10+ addetti)	Istat, 2012	33%	
INNOVAZIONE E ICT				
5. Imprese ICT	% Imprese del settore ICT	Istat, 2013	2,3%	
6. Contratti di rete	Imprese che hanno stipulato contratti di rete (per 10.000 imprese)	Infocamere, 2014	45,3	
7. Start up innovative	Start-up innovative (per 10.000 imprese registrate)	Infocamere, 2014	13,7	
8. Occupati high – tech	% Occupati <i>high-tech</i>	Istat, 2012	2,2%	
9. Brevetti ICT	% Brevetti ICT	Eurostat, 2014	5%	
10. Spesa R&S Totale	% Spesa totale in ricerca e sviluppo sul PIL	Istat, 2013	0,9%	
11. Spesa R&S pubblica	% Spesa pubblica in ricerca e sviluppo	Istat, 2013	64%	
Dotazioni TLC e PC				
12. Famiglie	% Famiglie con PC	Istat, 2013	63%	
13. PC imprese	% Imprese (10+ addetti) che utilizzano PC	Istat, 2013	96%	
14. PC Comuni	PC (per 100 dipendenti)	Istat, 2013	87	
15. Broadband famiglia	% Famiglie con connessione a banda larga	Istat, 2013	61%	
16. Broadband imprese	% Imprese (10+ addetti) con connessione a banda larga	Istat, 2013	93%	
17. Broadband comuni	% Comuni con connessione a banda larga	Istat, 2013	69%	
Coperture TLC				
18. ADSL	% Popolazione coperta ADSL – Telecom Italia	Telecom Italia, 2014	97%	
Servizi digitali imprese (10+ addetti)				
19. Banda larga fissa	% Imprese (10+ addetti) con connessione a banda larga fissa	Istat, 2013	90%	
20. Banda larga mobile	% Imprese (10+ addetti) con connessione a banda larga mobile	Istat, 2013	44%	
21. Sito web	% Imprese (10+ addetti) che hanno un sito web – home page	Istat, 2013	59%	
Servizi digitali micro imprese (3-9 addetti)				
22. Banda larga fissa	% Imprese (3-9 addetti) con connessione a banda larga fissa	Istat, 2013	61%	
23. Banda larga mobile	% Imprese (3-9 addetti) con connessione a banda larga mobile	Istat, 2013	13%	
24. Sito web	% Imprese ((3-9 addetti) che hanno un sito web	Istat, 2013	25%	

INDICATORI	DEFINIZIONE	FONTE	VALORI	
			Baseline	Target (2023)
Servizi digitali nei Comuni				
25. Accesso fibra ottica	% Comuni connessi ad internet in fibra ottica	Istat, 2013	4%	
26. Accesso wi-fi	% Comuni con punti di accesso WI-FI gratuiti	Istat, 2013	21%	
27. Cloud computing	% Comuni che utilizzano servizi di cloud computing	Istat, 2013	8%	
Competenze digitali				
28. Uso di Internet nelle famiglie	% Persone che utilizzano Internet regolarmente	Istat 2014	53,8%	
29. PMI che utilizzano strumenti digitali per l'offerta e la vendita on line	% Imprese (10+ addetti) che hanno effettuato vendite on-line	Istat 2013	5%	
30. Aumento del livello generale di alfabetizzazione digitale attraverso l'accesso ad internet	% Comuni con punti di accesso Wi-Fi gratuiti	Istat 2013	21%	
SMART REGION				
31. SMART CITY INDEX	Indice d i smartness (settori Digitali e Green) nei comuni capoluogo	Smart City Index-Between, 2014	31,1	
32. Digital index	Indice di innovazione digitale nei comuni capoluogo	Smart City Index-Between, 2014	29,3	



**ALLEGATO 4: MATERIALI PRODOTTI DAI DOMINI TECNOLOGICI NELL'AMBITO DEL PERCORSO DI SCOPERTA IMPRENDITORIALE**

**Schede di individuazione delle risorse e delle prospettive prioritarie di ricerca del settore moda/design**

PROGETTAZIONE			
Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
<b><u>I. Significativa disponibilità di "capitale umano" nel territorio regionale</u></b>		<b>Progetto Modellazione Virtuale</b>	<b>Progetto Design innovativo</b>
<b><u>I.A) Presenza di Enti attivi nella formazione su tematiche di design nei diversi livelli formativi:</u></b>		Sperimentazione ed applicazione della tecnologia della modellazione virtuale e del disegno tridimensionale, per la progettazione di collezioni testabili in tempi sempre più veloci (i.e. business del "fast fashion").	Il progetto rientra nel contesto più complessivo della <i>mass customization</i> , attraverso l'identificazione di soluzioni modulari che consentano – tramite adeguata interazione – l'identificazione di soluzioni ad hoc per il singolo cliente. Esso prevede:
Università "G. d'Annunzio" di Chieti Pescara Dipartimento di Architettura: Prossima attivazione del Corso di laurea in Disegno industriale focalizzato sul <i>design</i> incluse le applicazioni al comparto fashion (Percorso formativo <i>Product design</i> )	Università "G. d'Annunzio" di Chieti Pescara Dipartimento di Architettura: Prossima attivazione del Corso di laurea in Disegno industriale che prevede un Percorso formativo interamente dedicato all'Interior design		a) la progettazione di elementi caratterizzati da modularità, flessibilità ed adattabilità;
Conseguente possibile futura attivazione di una Laurea magistrale in Fashion Design	Università dell'Aquila - Dipartimento di Ingegneria Civile ed ambientale e di architettura		b) lo studio e la realizzazione di "arredi intelligenti" quali elementi per fruitori a ridotta mobilità (disabili, anziani, ecc.) anche grazie all'Integrazione dei sistemi di domotica e delle ICT in genere
Offerta formativa "Master INNOVAMODA" del Dipartimento di Architettura e Design Università D'Annunzio Chieti-Pescara (anno 2007-2008) composta da due progetti formativi:	ISIA di Roma (sede di Pescara)	Adattamento della piattaforma del Progetto Sprinter (vedasi Sezione commercializzazione) in funzione di supporto alla progettazione della collezione tramite la messa a disposizione di dati ed informazioni sui bisogni e le preferenze del mercato	c) sviluppo di modelli di produzione zero rifiuti/scarti ( <i>from cradle to cradle</i> )
Master di primo livello in FASHION DESIGN e SVILUPPO PRODOTTO MODA	Università europea del design di Pescara		d) studio di prodotti riutilizzabili, a fine vita, in altri contesti (es. turismo, commercio, esposizioni, emergenze a seguito di calamità naturali o per l'accoglienza di soggetti in difficoltà)

PROGETTAZIONE			
Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
Master di secondo livello in DIREZIONE e MANAGEMENT e in ADVANCED FASHION DESIGN	Disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Pineto (TE) all'attivazione di un Istituto superiore per le Tecnologie del Legno (presentazione Dicembre 2014)	Progetto Materiali	
ISIA Roma (sede di Pescara)	Presenza nel partenariato del Polo di innovazione PALM di un Centro che fornisce servizi tecnologici al settore legno ed arredo nel campo della formazione specialistica (COSMOB)	Ricerca e sviluppo sperimentale sul processo per la sostituzione del poliestere con il cotone naturale nella mischia con la piuma (es. Thindown, materiale sostitutivo della piuma nelle imbottiture dei capispalla, giubbotti e capi tecnici per utilizzi outdoor (sia sportivi che di lavoro) in condizioni climatiche particolarmente fredde). Si segnala che gli scarti e gli sfridi della lavorazione del materiale in oggetto possono essere riutilizzati come isolante nella filiera del mobile, dell'arredamento, Automotive e dell'edilizia).	Sperimentazione di materiali innovativi maggiormente ecosostenibili
Istituto d'arte e Liceo artistico "Misticoni Bellisario": ha recentemente ha attivato un corso di studio in Design		Utilizzo di prodotti naturali provenienti da filiere locali esistenti (es. lana di specie autoctone) o in corso di ricostruzione (es. canapa) con possibili ibridazioni di tecnologie (es. nanotecnologie) e di design (recupero di iconografie e re-design)	Utilizzo di prodotti naturali provenienti da filiere locali in corso di ricostruzione (es. canapa)
Accademia Belle Arti L'Aquila: corso di Moda e Costume per lo Spettacolo		Progetto Innovazione del processo produttivo	
Istituto di Formazione Professionale SUM Giulianova (Te)		Realizzazione di attività di R&S relative alla tecnologia della tecnofabbricazione (già utilizzata nel comparto Automotive) con conseguente eliminazione del processo di taglio e di cucitura.	Sperimentazione di processi produttivi innovativi maggiormente ecosostenibili
Università europea del design di Pescara		Attività di ricerca relative ad attrezzature e	Attività di ricerca relative ad attrezzature e tecnologie per la



**PROGETTAZIONE**

Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati			Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria		Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
			tecnologie per la riduzione dell'uso dell'acqua nei processi tintoriali	riduzione dell'uso dell'acqua nei processi produttivi
School of Fashion di Pescara School of Fashion di Pescara School of Fashion di Pescara			Sperimentazione di processi di produzione volti alla riduzione delle emissioni di CO2 nel ciclo di vita del prodotto all'interno della filiera	
Istituto Moda Burgo di Pescara			Diffusione dell'uso dell'ozono nelle attività di lavanderia per abbattere drasticamente il consumo dell'uso dell'acqua durante il processo produttivo	
Accademia di Moda & design				
Istituto Tecnico di Sant'Egidio alla Vibrata				
Liceo Artistico Nicola da Guardiagrele di Chieti - Corso design (moda)				
<b><u>1.B) Presenza di personale esperto addetto alla progettazione presso le imprese</u></b>				
Diffusa presenza di imprese interna. A titolo meramente segnalano le seguenti aziende:	con progettazione esemplificativo	si	L'indagine svolta dal Polo PALM ha evidenziato che su un campione di oltre 30 aziende ubicate sul territorio regionale si contano oltre 100 addetti tecnici. A titolo meramente esemplificativo si segnalano le seguenti aziende:	
Brioni Roman Style			Arcadia Componibili	
Maglificio Gran Sasso			Aran World	
Fegi Manifatture			Las Mobili	
Dress Line			Frigomeccanica	
Confezioni Mario De Cecco			Faraone	
Graziano Ricami			Presenza di aziende di prototipizzazione rapida (es. Nuova SMA Srl)	
Metal Service				
Wash Italia				
Amedeo Ferrante				




# PROGETTAZIONE

Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati				Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria		Legno Arredo Mobili		Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
F.G.1936					
Arcadia Pelletterie					
Ripani Pelletterie					
DFP International					
Sixty Distribution					
Jonny Q Italia					
Pelletteria l'Europca					
Dyloan Bond Factory					
C.T. Point					
SIAC Fashion					
<b><u>B) Presenza di centri di ricerca e di esperienze di trasferimento tecnologico Università-impresa</u></b>					
Sezione IDEA (Infrastrutture Design Engineering Architettura) del Dipartimento di Architettura dell'Università di Chieti-Pescara		Sezione IDEA (Infrastrutture Design Engineering Architettura) del Dipartimento di Architettura dell'Università di Chieti-Pescara			
Il Polo di Innovazione ModaInn nei suoi primi quattro anni di attività ha realizzato un progetto di ricerca sulla innovazione dello stile delle aziende con la collaborazione della Future Concept Lab, istituto privato di ricerca degli scenari, costituito dal Prof. Francesco Morace		Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile Ambientale ed Architettura dell'Università dell'Aquila			
Presenza di processi e spinte aggregative tra imprese del settore finalizzate a migliorare le funzioni di R&D, creazione e design. Si cita l'esempio delle DYLOAN che ha sostenuto la creazione della rete Made in Locally in base ad una forte esigenza di mercato. Le aziende manifatturiere locali che operano nel settore della moda, in tutti i passaggi della filiera, accomunate dalla volontà di tutelare il Made in Italy e dall'idea che la collaborazione che la produzione locale possa garantire attenzione allo sviluppo ecosostenibile in tutti i passaggi della creazione del prodotto.		LAS MOBILI ha realizzato - anche grazie ad un bando regionale per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale per realizzare che ha visto coinvolte l'università D'Annunzio e le aziende Telemetrica, Digitecno e Mobility.it - il progetto "AbitAbile - Tecnologie d'innovazione dell'ambiente domestico per l'utenza reale" per la realizzazione di attrezzature domestiche che tengono conto delle esigenze di disabili e			



PROGETTAZIONE

Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
	anziani. LAS MOBILI ha realizzato - anche grazie ad un bando regionale per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale per realizzare che ha visto coinvolte l'università D'Annunzio e le aziende Telemetrica, Digitecno e Mobility.it - il progetto "AbitAbile - Tecnologie d'innovazione dell'ambiente domestico per l'utenza reale" per la realizzazione di attrezzature domestiche che tengono conto delle esigenze di disabili e anziani		
Presenza di importante realtà aziendale nel settore dei filati cucirini, la C.T. Point, con alta propensione all'innovazione tecnologica e forte orientamento all'export. Azienda unica in Italia nella produzioni di filati per cuciture ad alta tenacità, esportati in tutto il mondo, sta sviluppando progetti di ricerca su filati che oltre alla funzione tradizionale abbia contenuti e valori di sostenibilità e sicurezza. Attualmente sta studiando la possibilità di leggere attraverso la costruzione del filato, il percorso della costruzione del prodotto realizzando di fatto un filato intelligente anticontraffazione	ARCADIA COMPONENTI ed il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile - Architettura e Ambientale dell'Università di L'Aquila hanno avviato una collaborazione finalizzata all'innovazione di prodotto della parete manovrabile Rolling. Tale studio comprenderà anche l'analisi del comportamento strutturale della parete al sisma.		
	Il Polo di innovazione PALM ed il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile - Architettura e Ambientale dell'Università di L'Aquila hanno realizzato un progetto finalizzato allo studio di fattibilità ed alla successiva prototipazione di un modulo prefabbricato multiuso da utilizzare per eventi temporanei, fiere e stand denominato "Mob:om". Il modulo abitativo è stato		

PROGETTAZIONE			
Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
	concepito con un sistema costruttivo a "sistema aperto" e si contraddistingue per trasportabilità, montabilità/smontabilità, adattabilità, comfort ambientale, durabilità		
	Presenza nel partenariato del Polo di innovazione PALM di un Centro che fornisce servizi tecnologici al settore legno ed arredo nei campi della ricerca, qualità, innovazione e design (COSMOB)		
<b><u>C) Presenza di fornitori qualificati nel supporto alla progettazione</u></b>			
Con specifico riferimento al <u>comparto del denim (finissaggio)</u> si evidenzia l'archivio di capi di ricerca detenuto da Wash Italia, che costituisce un "alimento" fondamentale del processo creativo. Con specifico riferimento al <u>comparto del denim (finissaggio)</u> si evidenzia l'archivio di capi di ricerca detenuto da Wash Italia, che costituisce un "alimento" fondamentale del processo creativo	Time to design - Ancarani (TE)		
Presenza di realtà aziendali di rilevanza nazionale nell'ambito della ricerca, della progettazione e della produzione di capi secondo principi e tecniche di <u>sostenibilità e trasparenza</u> (es. DYLOAN). Presenza di realtà aziendali di rilevanza nazionale nell'ambito della ricerca, della progettazione e della produzione di capi secondo principi e tecniche di <u>sostenibilità e trasparenza</u> (es. DYLOAN)	Idea & Sviluppo - Pescara		
Di seguito si elencano, a mero titolo di esempio, alcune realtà che offrono servizi di supporto alla progettazione:	Presenza di numerosi studi di architettura di interni sul territorio regionale		
IRIDE Fashion & Style Lab, studio di progettazione Brand e Stile, consulente di Ittierre spa, Sixty spa, Iac spa, Calvin Klein USA, Roy Roger's, Mafrat spa, Gallo spa			
Studio Stilistico Flair Dream			
Studiostyle Di Maria Zuccarini			
Fashion Graphic Design Teramo			
Studio Stilistico Danilo Attardi			



# PROGETTAZIONE

Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
Fashion Designer Simone Racioppo Atelier (realizzazione di outfit per celebrities dello star sistem italiano)			
Doriana Roio: fashion designer e manager di rete internazionale			
Sara Giuliani Studio product manager e designer fashion denim world ha lavorato per Sixty spa			
Etienne Matine Atelier			
Designers Renzo Camplone e Stefano Matina (consulenti Sixty e fondatori del brand Etienne Matine attivo nel semicouture su misura)			
Ilenia Colasante designer consulente			
Attilio Carota Designer			

# PRODUZIONE

Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
<b>1) Peculiarità della composizione della filiera</b>		<b>Progetto reshoring/near-shoring</b>	
Compresenza di aziende "terziste" - con lunga esperienza di fornitura anche per grandi marchi internazionali - e di imprese a marchio proprio. Tale compresenza consente di implementare due distinte strategie:	Presenza di grandi aziende leader nel settore arredolegno-mobile (Aran World, Las Mobili, Hatria) accanto a realtà di minore dimensione con esperienza di tipo terzista	Sviluppo di reti di imprese in grado di offrire una capacità produttiva adeguata alle esigenze delle imprese che implementano strategie di reshoring/near-shoring e di uno spettro di tecnologie produttive adeguato alle diverse esigenze del settore	
a) supporto al reshoring/near-reshoring di entità imprenditoriali italiane e straniere	Presenza di imprese in grado di fornire un'offerta "completa" nel settore arredo-mobile. A titolo di esempio sono presenti aziende rappresentative di comparti quali: cucina, arredo bagno, arredi per la casa, l'ufficio, i pubblici esercizi, infissi, pareti divisorie, parquet, arredamento in vetro	A tal fine verrà realizzata una "centrale tecnologica ed operativa per il re-shoring" che assicuri ai clienti la completa tracciabilità del processo produttivo, promuova l'eventuale acquisto condiviso di macchinari e tecnologie, ottimizzi la logistica di filiera	
b) implementazione di strategie produttive volte al soddisfacimento delle esigenze dei mercati internazionali desiderosi di "made in	Presenza sul territorio regionale di fornitori di materiali per la produzione/assemblaggio (es. materiali plastici, strutture metalliche,	<b>Progetto integrazione di filiera</b>	

PRODUZIONE			
Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
<i>Italy</i>	strutture lignee) e di imballaggi		
Diffusa presenza di reti di imprese operanti nel comparto fashion:	Presenza sul territorio regionale di produttori di stampi (es. Nuova SMA Srl)	Progetti di ricostituzione di filiere di produzione dalla materia prima (es. canapa, lana di pecore endogene)	Sviluppo di sistemi aggregativi per il riutilizzo di scarti di lavorazione
POLO ALTA MODA Penne (5 aziende)		Progetto di integrazione verticale di filiera nel comparto del denim finalizzato a ridurre il potere contrattuale delle aziende di servizi e delle imprese titolari di brand attraverso lo sviluppo di un sistema di offerta di prodotto finito (c.d. "commercializzato")	Aumento dei livelli di automazione del processo produttivo anche alla luce dell'iniziativa di progettazione modulare per la <i>mass customization</i> già identificata con riferimento alla Progettazione (vedi scheda precedente)
MADE IN LOCALLY Chieti (9 aziende)		Progetto Filiera Marchio Unico Ricostruire ed alimentare, nel tessuto produttivo abruzzese, una rete del settore TAC che sappia:	Integrazione dei processi di produzione delle imprese del territorio volta alla realizzazione di una capacità produttiva congiunta per il settore dell'arredamento <i>contract</i>
WEDDINGDEALS Vasto (12 aziende)		- fungere da piattaforma evoluta per i brand italiani e stranieri che cercano lavorazioni <i>Made in Italy</i> e che sono posizionati nella fascia di mercato alta (BtoB)	
ABRUZZO FOOD&LUXURY Pescara (4 aziende)		- presidiare i processi ad alto valore aggiunto della filiera Moda (progettazione, creazione, <i>design</i> e coordinamento della produzione) e non solo quelli strettamente produttivi (BtoB)	
EVENTIINRETE Pescara (5 aziende)		- in prospettiva creare, produrre e distribuire prodotti fino al consumatore finale, anche utilizzando canali innovativi di distribuzione (BtoC)-in prospettiva creare, produrre e distribuire prodotti fino al consumatore finale, anche utilizzando canali innovativi di distribuzione (BtoC)	
INTERNATIONAL FASHION DIFFUSION Pescara (9 aziende)			
ITALIANLIFSETYLE Tortoreto Lido (7 aziende)			
LUXURYITALIAN Chieti			





**PRODUZIONE**

Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
(5 aziende)			
ABRUZZO In GLAMOUR L'Aquila (7 aziende)			
Presenza diffusa di aziende di derivazione artigiana che stanno transitando verso approcci manageriali e industriali, anche grazie a processi aggregativi e partnership con grandi aziende, guidati dalla creatività e dal design e aperti al mondo grazie al web. (XX CROSS, GUALINI, ARCADIA....)			
Presenza del Polo di Innovazione ModaInn cui aderiscono 64 imprese	Presenza del Polo di Innovazione PALM cui aderiscono 49 imprese		



PRODUZIONE			
Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
<b>2. Significativa disponibilità di "capitale umano" nel territorio regionale</b>			
<b>2.A) Presenza di Enti attivi nella formazione su tematiche produttive e di supply chain management nei diversi livelli formativi:</b>			
Accademia Belle Arti L'Aquila: corso di Moda e Costume per lo Spettacolo	Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia dell'Università di L'Aquila		
Istituto di Formazione Professionale SUM Giulianova (Te)			
Istituto Tecnico di Sant'Egidio alla Vibrata			
Fondazione Formoda: corso per "O dell'abbigliamento - Sarto Confezionista di alta moda maschile" svolto in collaborazione con Brioni Roman Style di Penne			
Istituto di Istruzione Superiore Umberto Pomilio di Chieti - Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene			
Istituto di Istruzione Superiore Moretti P.I.A. Roseto degli Abruzzi - Corso di "operatore dell'abbigliamento".			
<b>2.B) Presenza di personale esperto addetto alla produzione ed al supply chain management presso le imprese</b>			
Esistenza di aree regionali in cui sono concentrate alcune specializzazioni delle maestranze legate alla presenza di imprese trainanti. Nell'area della Valle Vibrata, la completezza della filiera del denim ha favorito la specializzazione di modellisti ed operai specializzati nella creazione di forme anatomicamente perfette, non raggiungibili in altre aree di produzione anche estere. La specializzazione dei chimici e degli addetti di lavanderia rappresenta un grande valore per la realizzazione dell'esclusività dei prodotti realizzati. Nel territorio della costa teramana si rilevano capacità di lavorazione di borse e	L'indagine svolta dal Polo di innovazione Palm presso un campione di 31 imprese rappresentative del contesto regionale ha evidenziato la seguente presenza di professionalità relative al ciclo operativo ed alla gestione della supply chain:		
	- il 78% delle imprese intervistate è dotato di un ufficio acquisti;		
	- il 63% ha internamente la figura di Responsabile Pianificazione e controllo di gestione (totale rilevato di 75 addetti amministrativi);		
	- l'81% ha internamente la figura di Responsabile di Produzione (rilevati 609 addetti alla produzione);		
	- il 63% ha internamente la figura di Responsabile		

**PRODUZIONE**

Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
<p>pelletteria di alto livello (es. Gualini che lavora per gruppi francesi di alta gamma), la modellistica e la creatività degli addetti è una forma di specializzazione paragonabile (di minore dimensione) a quella del distretto toscano. Nella provincia di Pescara esiste una specializzazione manifatturiera nella confezione di capi spalla sartoriali dovuto alla presenza di Brioni Roman Style, per l'uomo ma esistono anche maestranze che confezionano capi d'alta moda donna (es. Antica Sartoria che lavora per le sfilate di prima linea di marchi francesi e italiani). Queste aziende artigianali sono considerabili di totale capacità progettuali in quanto molte lavorazioni e soluzioni tecniche sono adottate dalle stesse maestranze specializzate. Nell'Alta Val di Sangro la lavorazione delle scarpe rappresenta una capacità produttiva apprezzabile e interessata dal ritorno delle lavorazioni in Italia che in questo ambito è già evidente.</p>	<p>Logistica e trasporti;</p> <p>- il 66% ha internamente un responsabile qualità.</p>		

# COMMERCIALIZZAZIONE

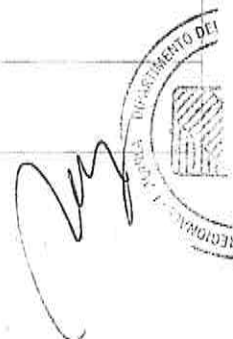
Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
<p><u>1. Significativa disponibilità di "capitale umano" nel territorio regionale</u></p>		<p>Progetto di <i>marketplace</i> narrativo organizzato in ottica di multicanalità per proporre un radicale ripensamento dei futuri scenari disegnati per il settore. L'obiettivo è la cocreazione di un brand, valorizzando adeguate forme di <i>experience</i> artigianali, distribuito attraverso la comunicazione dei propri valori con l'uso di tecnologie <i>instore</i> e <i>app</i> che consentano la personalizzazione dell'esperienza dell'acquisto. L'affiancamento della tecnologia ai tradizionali canali di vendita, non solo a supporto, ma come attivazione del processo.</p>	<p>Progetto di piattaforma tecnologica per la condivisione delle fasi di analisi dei mercati, specialmente con riferimento a quelli internazionali ed ai bandi di gara</p>
<p>Da una analisi delle prima 50 aziende del settore presenti sul territorio regionale in ordine di fatturato, che occupano 3.014 addetti dei 13.900 totali (dati 2013), risulta una diffusa presenza di imprese con rete commerciale interna, esterna con il supporto di Buyers esterni per i mercati internazionali. A titolo meramente esemplificativo si segnalano le seguenti aziende, dotate di strutture mediamente con 20 addetti dedicati.</p>	<p>Presenza di aziende dotate di strutture organizzative interne dedite alle attività di commercializzazione, ufficio vendite ed export management.</p>	<p>Progetti e azioni commerciali per la valorizzazione dei tessuti e dei filati di origine naturale offerti tramite il web e tramite la presenza in importanti e selezionati punti fisici di vendita e distribuzione (Eataly) (AQUILANA)</p>	<p>Progetto di sw per la realizzazione di show room virtuali attraverso la tecnologia dell'ologramma. Tale progetto è finalizzato tanto all'eco-sostenibilità (evitare il trasporto di allestimenti "tangibili" presso i locali espositivi) quanto all'abbattimento dei costi di promozione.</p>
Brioni Roman Style	<p>Da un'indagine svolta dal Polo di innovazione Palm su un campione di 31 soci che contano complessivamente 156 addetti commerciali sono emerse le seguenti evidenze:</p>		
Maglificio Gran Sasso	<p>a) nel 74% dei casi la presenza di un ufficio vendite e dedicato al <i>customer service</i>;</p>		
Fegi Manifatture	<p>b) nel 44% dei casi un ufficio marketing aziendale;</p>		
Dress Line	<p>c) nel 37% dei casi è presente un export manager</p>		
Confezioni Mario De Cecco			
Graziano Ricami			
Metal Service			

# COMMERCIALIZZAZIONE

Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
Wash Italia			
Amedeo Ferrante			
F.G.1936			
Arcadia Pelletterie			
Ripani Pelletterie			
DFP International			
Sixty Distribution			
Jonny Q Italia			
Pelletteria l'Europea			
Dyloan Bond Factory			
C.T. Point			
SIAC Fashion			
<b>2. Caratteristiche peculiari della filiera</b>			
Presenza sul territorio di imprese che svolgono attività di supporto alla redazione di piani di marketing e strategie per la internazionalizzazione e la commercializzazione specifiche del settore fashion, quali:	Presenza di imprese di servizi che offrono supporto alla commercializzazione e vendita quali società di consulenza in marketing e comunicazione		
- D.ssa Patrizia Zanoni Teramo Organizza B2B, partecipazione a fiere internazionali, ricerche sui mercati internazionali, <i>incoming buyers</i> esteri, finanza agevolata per l'internazionalizzazione, formazione di reti di impresa			
- Dott. Quirino Piccirilli di Action Consult Pescara			
Indagini di mercato, strategie di marketing per l'internazionalizzazione, organizzazione fiere e B2B internazionali, organizzazione di <i>incoming di buyers</i> ,			
- Marco Bacà di Ventura srl, Alba Adriatica Consulente per l'area commerciale delle start-up di imprese e lo sviluppo di piani export. Definizione strategie distributive <i>wholesale, retail</i> , e web. Creazione e gestione reti vendita.			
- Alessandro Addari di TOP SOLUTION. Spoltore (pe) Lancio e consolidamento delle imprese sui mercati internazionali, studio dei mercati obiettivo, Strategie di marketing per			

# COMMERCIALIZZAZIONE

Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
L'internazionalizzazione delle reti di impresa.			
- MONACO ADV a Città S. Angelo (Pe)			
- Gabriella Monaco comunicazione e grafica per il fashion, strumenti di presentazione			
- Pescara Love Fashion: blogzine che racconta di moda, talento e territorio			
Diffusa propensione alla creazione di brand e alla disintermediazione di canale, favorita anche dall'utilizzo del web che avvicina l'azienda al cliente finale (BARBARA ALAN, TASCHINO VISONAIRE, ...)			
Presenza di processi e spinte aggregative tra imprese del settore finalizzate a migliorare la presenza sui mercati, anche internazionali (RETI)			
POLO ALTA MODA Penne (5 aziende)			
MADE IN LOCALLY Chieti (9 aziende)			
WEDDINGDEALS Vasto (12 aziende)			
ABRUZZO FOOD&LUXURY Pescara (4 aziende)			
EVENTIINRETE Pescara (5 aziende)			
INTERNATIONAL FASHION DIFFUSION Pescara (9 aziende)			
ITALIANLIFSETYLE Tortoreto Lido (7 aziende)			
LUXURYITALIAN Chieti (5 aziende)			
ABRUZZO In GLAMOUR L'Aquila (7 aziende)			
Con riferimento al comparto della pelletteria, si segnalano diffuse esperienze maturate nell'ambito di Consorzi finalizzati allo scambio di <i>knowhow</i> relativo alle attività di internazionalizzazione delle PMI			
GET EXporT (costituito nel 1996, attualmente conta 24 aziende associate)			





# COMMERCIALIZZAZIONE

Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
TERMODA EXporT (costituito nel 1991, attualmente conta 8 aziende associate)			
Tali consorzi hanno promosso le relazioni con i mercati esteri extra UE, realizzando ricerche di mercato partecipando a numerose fiere di settore, organizzando missioni commerciali all'estero. Hanno inoltre supportato le imprese nella partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed europei.			
Il Polo di Innovazione ModaInn nei suoi primi quattro anni di attività ha svolto attività di supporto all'internazionalizzazione nei mercati innovativi del Far East			
Coinvolgimento di alcune aziende del territorio nel progetto SPRINTER, finanziato con Bando Industria 2015, finalizzato ad abilitare lo sviluppo di una struttura dedicata all'attività di promozione internazionale del Sistema Economico Nazionale nel settore fashion-moda. La piattaforma tecnologica, realizzata e disponibile, trova applicazione in diversi ambiti:			
- Market Intelligence			
- Value Added Call Center			
- Product Knowledge Management System			
- Empowered Web Experience			
Più specificatamente, la piattaforma abilita lo sviluppo di innovativi modelli di business basati sulla profilazione dei clienti, sul miglioramento delle performance dei canali di vendita tradizionali e sullo sviluppo di canali di vendita innovativi (web). Essa, inoltre, La piattaforma abilita anche processi di co-progettazione dei prodotti			



COMMERCIALIZZAZIONE			
Conoscenza/competenza/risorsa posseduta dal territorio identificabile come fonte dell'attuale vantaggio competitivo delle imprese dei due domini considerati		Progetti per l'ulteriore incremento della competitività delle imprese dei due domini	
Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili	Tessile abbigliamento calzature pelletteria	Legno Arredo Mobili
attraverso il dialogo e l'analisi dei comportamenti d'acquisto dei consumatori			
<b>3. Esperienze di innovazione commerciale maturate da singole imprese</b>			
	Aran World ha introdotto sul mercato, anticipando di molti anni concorrenti del calibro di IKEA, l'innovativo sistema di vendita a KIT o del c.d. PACCO PIATTO che consente una drastica riduzione dei costi logistici, nonché delle emissioni di CO2. aumentando la propria competitività commerciale e riducendo gli sprechi. Il sistema (utilizzato ora comunemente dal colosso IKEA) consiste ottimizzare i carichi e, di conseguenza, utilizzare meno mezzi di trasporto con miglioramenti significativi nelle emissioni di anidride carbonica e, ovviamente, una riduzione dei costi.		
	Aran World ha sviluppato il marchio RASTELLI orientato ad un ambiente cucina con un <i>design</i> particolarmente innovativo, grazie anche alla collaborazione con il <i>designer</i> canadese Karim Rashid		



## ALLEGATO 5: DOCUMENTI PRODOTTI DAL PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO

Nota di Confindustria CGIL-CISL-UIL sulla S3 (estratto da un più ampio documento di commento alla programmazione regionale dei Fondi Strutturali)

“ (...) Una trattazione a parte merita la cosiddetta **smart specialisation strategy**.

Avevamo fatto una approfondita riflessione anche in occasione del documento partenariale di cui abbiamo parlato sopra.

Avevamo rimarcato che “In Abruzzo le principali filiere strategiche del sistema territoriale sono quelle operanti nei settori dell’*Automotive* e della relativa componentistica, dell’*Agroalimentare*, dell’*ICT*, della *Farmaceutica*, della *Chimica*, della *Edilizia* e del *Turismo*, diverse gamme di specializzazioni merceologiche e produttive che, nel **Made in Italy** si qualificano e ben si contraddistinguono come proposte realizzate in una regione di parchi caratterizzata da una strategia di sviluppo sostenibile quale **vera specializzazione attuale e per il 2020**. I tavoli regionali per la internazionalizzazione e la Piattaforma a tal fine creata ed attivata dalla Regione, hanno più volte stabilito di utilizzare un unico marchio regionale declinato in più brand specializzanti, sintetizzato in **Abruzzo, made in Italy, made in nature**”.

In maniera del tutto non condivisa, nella fase finale, la regione Abruzzo decise di proporre una **smart specialisation strategy** che la stessa Commissione Europea non ha esitato a definire completamente avulsa dal resto del documento ed in contraddizione con l’analisi SWOT allegata.

Questo per noi è un’occasione importante per risottolineare le nostre posizioni.

Il concetto di Smart Specialisation Strategy (SSS) è stato elaborato a livello europeo e **indica strategie d’innovazione - flessibili e dinamiche** - concepite a livello regionale ma valutate e messe a sistema a livello nazionale con l’obiettivo di:

- **Evitare la frammentazione degli interventi** e mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione
- **Sviluppare strategie d’innovazione regionali** che valorizzino gli ambiti produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale.

Il nuovo ciclo di programmazione prevede, come condizione per l’utilizzo delle risorse comunitarie, che le **autorità nazionali e regionali mettano a punto strategie di ricerca e innovazione per la “specializzazione intelligente”**, al fine di consentire un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali e un incremento delle sinergie tra le politiche comunitarie, nazionali e regionali.

Le Regioni di tutti gli Stati membri sono chiamate a **redigere un documento che delinei**, a partire dalle risorse e dalle capacità di cui dispongono, **la propria Smart Specialisation Strategy**, identificando i vantaggi competitivi e le specializzazioni tecnologiche più coerenti con il loro potenziale di innovazione e specificando gli investimenti pubblici e privati necessari a supporto della strategia.

## LA SMART SPECIALIZATION:

- Deve tener conto delle vocazioni e del potenziale innovativo del territorio, nonché delle competenze disponibili a livello locale in quanto fonte di vantaggio competitivo sostenibile;
- Non può prescindere dalla presenza a livello territoriale di due condizioni necessarie: la volontà politica di contrastare la resistenza al cambiamento degli attori locali e le capacità tecniche di ripensare i propri paradigmi di crescita

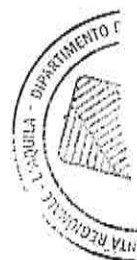
Per Confindustria le priorità sono:

- Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I, promuovere centri di competenza in particolare quelli d'interesse europeo;
- Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento tecnologico, l'innovazione sociale e le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le Reti, i Cluster, i Poli d'Innovazione e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente. In particolare occorre ottimizzare l'esperienza in corso dei poli portandoli ad un maggiore livello di integrazione ed efficientamento. La creazione di cluster territoriali e settoriali, i servizi e le tecnologie ICT, la mobilità sostenibile delle persone e delle merci, divengono la naturale evoluzione della attività dei poli stessi.
- Sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

In accordo con l'analisi SWOT all'egata al primo documento inviato a Bruxelles, ribadito da numerosi documenti redatti da organismi diversi (OCSE, Invitalia, ecc.) gli **ambiti produttivi** su cui concentrare le politiche regionali dell'innovazione possono essere divisi in 3 categorie:

- DS - Driver di Sviluppo:** Settori maturi, già strutturati, detentori di *know how* e competenze, attori consolidati del sistema economico regionale,
- FE - Frontiere d'Espansione:** Settori con forti potenzialità, presenti nel tessuto regionale, con elementi di debolezza e presenza di fattori di sviluppo,
- PC - Proiezioni di Cambiamento:** Settori tradizionali a significativa contrazione, attivi in domini maturi, con ritardo d'innovazione, che necessitano di riconversione e riqualificazione).

Sulla base di queste considerazioni, Confindustria propone di incentrare la **Smart Specialisation Strategy** sui seguenti **ambiti produttivi**:



## I. DS - Driver di Sviluppo

- **Mobilità - Automotive e meccatronica**

- *Sostenibilità ambientale*

- Allestimenti e trasformazioni di veicoli commerciali e *multienergy*
    - *Design for eco-efficiency* e *green labeling* per riduzione emissioni inquinanti, consumi energetici e facile riutilizzo a fine vita
    - Piattaforme logistiche prossime ad aree urbane per la distribuzione di beni di consumo - nuove politiche della mobilità urbana delle persone - riorganizzazione delle filiere logistiche aziendali - nuovi criteri e sistemi di gestione dei nodi intermodali

- *Manifattura avanzata*

- Impiego nuovi materiali e tecnologie per il miglioramento del rapporto tra prestazione, qualità, pesi e costi
    - Sistemi ICT e sistemi di produzione innovativa che sappiano integrare tecnologie tradizionali con nuovi sistemi produttivi
    - Strumenti tecnologici di gestione avanzata della distribuzione sistemi di controllo delle flotte

- **Scienze della vita - Farmaceutico e igiene della persona**

- *Sostenibilità ambientale*

- Sviluppo di processi di riciclo di scarti di lavorazione dell'industria farmaceutica
    - Ottimizzazione energetica nel ciclo produttivo di fertilizzanti
    - Valorizzazione di sottoprodotti di lavorazione per l'ottenimento di sottoprodotti innovativi
    - Sviluppo dei processi integrati per il riuso dell'acqua

- *Manifattura avanzata*

- Automazione e gestione flussi di produzione che portino ad incremento degli indici di competitività
    - Nanotecnologie applicate al *drug delivery* (sviluppo di sistemi alternativi di indirizzamento dei farmaci nell'organismo, avente l'obiettivo di circoscriverne l'effetto biologico su una determinata tipologia di cellule migliorando l'efficacia e riducendo la tossicità di una terapia).

- *Smart Communities - ICT*

- *Sostenibilità ambientale*

- Monitoraggio ambientale
    - Building Energy management
    - Smart grid
    - Illuminazione intelligente
    - Smart city

- *Manifattura avanzata*

- Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative applicabili ai sistemi produttivi (comparto alimentare, sanitario, enti locali, manifattura avanzata, energetico, meccanica non Automotive, ecc)
- Sistemi intelligenti per i trasporti

## II. FE - Frontiere d'Espansione

- *Agrifood – Agroindustria*

- *Sostenibilità ambientale*

- Utilizzo di processi naturali che consentono di preservare la risorsa ambientale evitando il ricorso a pratiche dannose per il suolo (lavorazioni intensive e sostanze chimiche quali pesticidi, ormoni, ecc)
- Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

- *Manifattura avanzata*

- Introduzione tecnologie innovative nella produzione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari

## III. PC - Proiezioni di Cambiamento

- *Made in Italy*

- *Sostenibilità ambientale*

- Efficienza produttiva (Particolare attenzione ai cicli di lavorazione dei materiali)

- *Manifattura avanzata*

- Utilizzo nanotecnologie per produzione tessuti “intelligenti”

Confindustria, infine, rimarca la centralità di un sistema condiviso di *governance* della strategia, al fine di rendere coerenti le scelte con le dinamiche del contesto. La Regione Abruzzo deve implementare la S3 attraverso un modello di cooperazione con il quale realizzare la più ampia e fattiva partecipazione degli *stakeholders* sia nelle fasi di definizione degli obiettivi e degli strumenti di intervento, che in quelle di attuazione e di monitoraggio e valutazione degli esiti.

foglie totali  
n. 224

